

PERIODICO TRIMESTRALE DI ATTUALITÀ, RIFLESSIONE E INFORMAZIONE DELLE ACLI DI VARESE



ACLIVARESE

#2 2023



**PACE,
LAVORO, DIGNITÀ
E SICUREZZA**

SOMMARIO



3 EDITORIALE

PRIMO PIANO

4 IL SIGNIFICATO DEL LAVORO

8 PROGRAMMA GOL

10 VE.DI.: VERIFICA DIRITTI

11 LAVORO, PACE, DIGNITÀ E SICUREZZA

APPROFONDIMENTO

12 RAPPRESENTANZA POLITICA E GENERATIVITÀ

14 INFORMA SAF ACLI

INSERTO PATRONATO ACLI

15 INFORTUNI SUL LAVORO

17 MALATTIA PROFESSIONALE

19 UNIONE SPORTIVA ACLI VARESE

20 VOLONTARIATO A TUTTO TONDO

21 YOUTH MULTIMEDIA CONTEST 2023

22 ORTOTERAPIA: ORTI E NUOVE PRIMAVERE

23 FRACTIO PANIS 2023

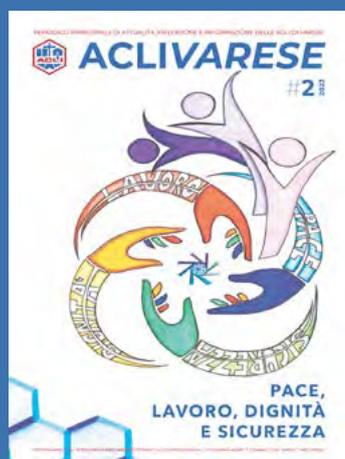
24 DAI CIRCOLI

27 CENTRO TURISTICO ACLI

30 MOSTRE - LIBRI - FILM

ACLI Varese - n.2 aprile 2023 / Chiuso in redazione il 21/04/2023

Periodico trimestrale di attualità, riflessione e informazione delle ACLI provinciali di Varese. www.aclivarese.org



Registro Stampa:

Tribunale di Varese n.234

Direzione e redazione:

via Speri Della Chiesa n.9
21100 - Varese tel. 0332.281204

Stampa tipografica:

Magicgraph,
via Galvani n. 2bis - Busto Arsizio (VA)

Direttore responsabile:

Tiziano Latini

Redazione:

Francesca Botta, Federica Vada

Progetto grafico e impaginazione:

Federica Vada

Manifesto di copertina:

Evan e Mattia 3^aF scuola sec. 1^o grado
"Ismaele Orlandi" Cassano Magnago

Per la realizzazione di questo numero hanno collaborato:

Carmela Tascone, Gabriele Rizzato, Emanuela Bonicalzi, Clara Rabbia, Giuseppe Banfi, Carlo Naggi, Massimiliano Quigliatti, Cosetta Pulimanti, Laura Ghiringhelli, Ruffino Selmi, Caterina Santinon, Giorgio Pozzi, Roberto Andervill, Giovanna Lumiera, Luciana Sanarico, Giuseppe Di Cerbo, i C.T.A. di Cassano Magnago, Gallarate e Varese.

Garanzia di tutela dei dati personali: i dati degli abbonati e dei lettori saranno trattati nel pieno rispetto dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR). Tali dati, elaborati elettronicamente, potranno essere utilizzati a scopo promozionale e, in qualsiasi momento l'interessato potrà richiedere la rettifica e la cancellazione dei propri dati scrivendo a: ACLI - via Speri Della Chiesa n.9 - 21100 Varese

EDITORIALE

L'ETERNO DIBATTITO TRA POLITICHE PASSIVE E POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO.

Il dibattito pubblico di questi mesi è stato caratterizzato in modo significativo anche dalla questione del *Reddito di Cittadinanza*; la suddivisione, francamente incomprensibile, tra disoccupati e occupabili ha trovato spazio sulle pagine di molti giornali perché, nel nostro Paese, si è capaci di trasformare in polemica anche una realtà drammatica come quella della mancanza di lavoro per tutti. Ma della diffusione di tanto precariato e di lavori ad intermittenza non si è mai voluto approfondire più di tanto. Questa non può essere la prassi ed è giusto che la politica inizi ad occuparsi seriamente e concretamente di una tematica essenziale per la vita di tutti come quella del **lavoro buono**.

L'eterno dilemma tra *politiche passive* (cioè forme di sostegno al reddito) e *politiche attive* (accompagnamento reale nella ricerca del lavoro) vede coinvolte istituzioni, ai diversi livelli, Enti di formazione professionale, Enti a diverso titolo preposti al lavoro.

Ma un contenimento delle politiche passive non può essere disgiunto da un vero potenziamento delle politiche attive ed il vero errore commesso nell'istituzione del Reddito di Cittadinanza è stato proprio quello di aver trascurato, anzi non aver per nulla fatto decollare l'aspetto delle politiche attive.

In paesi, ad esempio, come la Germania, quando una persona perde il lavoro, viene presa in carico da un sistema strutturato e in rete che mette a disposizione strumenti efficaci di ricerca attiva del lavoro: in sostanza la persona viene *accompagnata* da un posto di lavoro all'altro. La logica nel nostro paese è stata sempre un po' quella di avviare licenziamenti, con il supporto di sostegni al reddito e



/ di **Carmela Tascone**
presidente provinciale ACLI

di lasciare al solo percorso individuale e volontario l'individuazione di una nuova occupazione; con tutti i rischi del caso, come quello di percepire l'indennità di disoccupazione e, contemporaneamente, lavorare in nero, rinunciando a formazione e riqualificazione professionale.

Una reale politica attiva del lavoro significa, innanzitutto, correlare in modo concreto sostegno e presa in carico anche vincolando la persona a formarsi e a lasciarsi condurre in modo attivo nel percorso di ricerca.

Un'altra ambiguità presente nella mentalità benpensante è quella che vede solo per sé un lavoro dignitoso, mentre gli altri dovrebbero accettare anche un lavoro sottopagato, rinunciando al sostegno al reddito a fronte di una retribuzione oraria di due/tre euro, ovviamente in nero. Poi ci sono anche carenze strutturali del Mercato del Lavoro che fatica ancora oggi a coniugare domanda ed offerta e questo riguarda la ricerca di figure tecniche difficili da trovare.

Quindi politiche attive reali non possono prescindere da una reale voglia/capacità di fare rete: scuola - imprese - istituzioni - soggetti coinvolti. È una questione sempre aperta, purtroppo, spesso sottovalutata e di scarso interesse, o meglio, di interesse solo quando ci si trova direttamente coinvolti in prima persona. Oserei dire che quella delle politiche attive del lavoro è una priorità grande! •

IL SIGNIFICATO DEL LAVORO

IN QUESTO NUMERO DEL GIORNALE AFFRONTIAMO I TANTI TEMI CHE ANIMANO IL DIBATTITO INTORNO AL MONDO DEL LAVORO. LE NOSTRE OSSERVAZIONI SI AVVALGONO DI RICERCHE INTERNAZIONALI E DEL CONTRIBUTO DI CHI, A LIVELLO PROVINCIALE, SI OCCUPA QUOTIDIANAMENTE DI POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, GETTANDO COSÌ UNO SGUARDO PIÙ AMPIO, CONSAPEVOLI CHE LA CONOSCENZA DI QUESTI FENOMENI POSSA PORTARE MAGGIORE CONSAPEVOLEZZA E ATTENZIONE AD UNA: **"DEMOCRAZIA FONDATA SUL LAVORO"**.

/di **Gabriele Rizzato**



Gabriele Rizzato,

per molti anni docente di economia presso Liceo "M. Curie" di Tradate, attualmente è consulente per la formazione in corsi della CAMCOM Varese e coordinatore degli sportelli Orizzonte Lavoro del Patronato ACLI di Varese.

Gli sconvolgimenti degli ultimi anni dovuti alla pandemia hanno reso familiari espressioni come *smartworking* (lavoro agile) o *great resignation* (grandi dimissioni), portando l'attenzione sulle condizioni di lavoro con cui la politica deve confrontarsi, come la lotta alla povertà e al lavoro povero, oltre che con le esigenze di una più efficace conciliazione tra vita privata e professionale.

GREAT RESIGNATION: LA RICERCA DI UNA VITA MIGLIORE

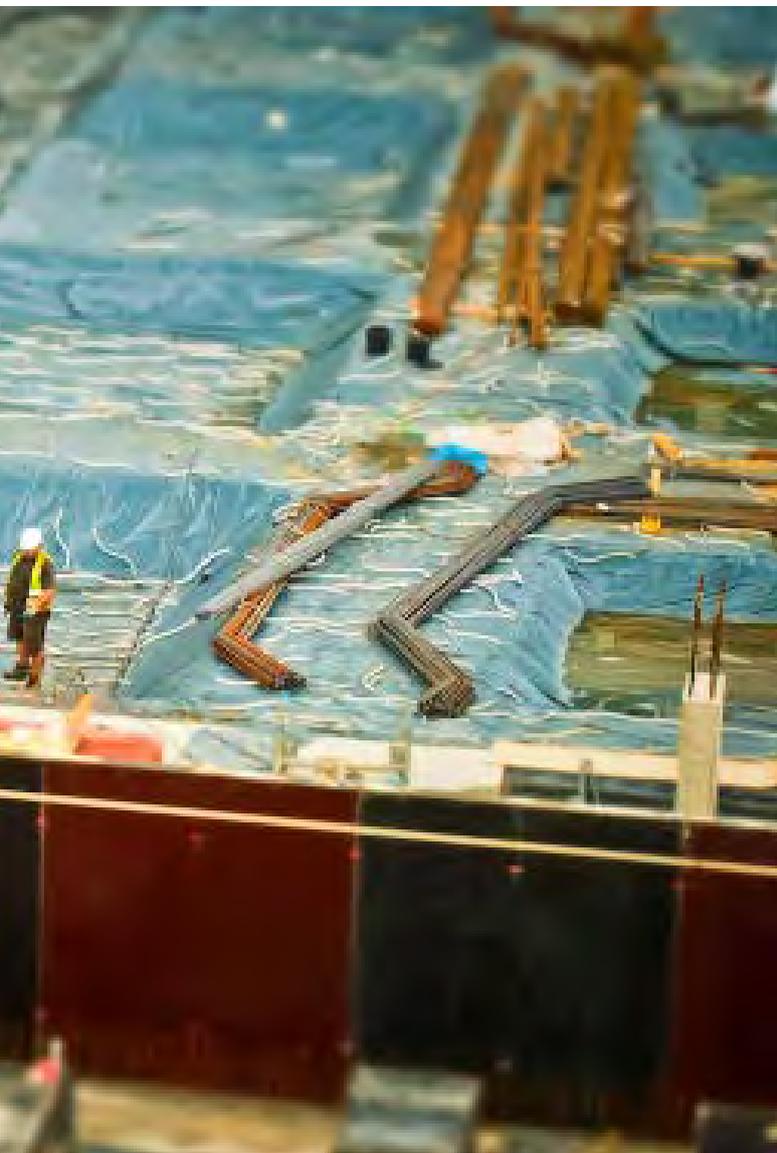
Cominciamo parlando di *Great Resignation*, ossia dell'aumento di dimissioni volontarie. Sembra paradossale che il nostro Paese, che ha vissuto alti periodi con elevata disoccupazione, si sia confrontato con questo fenomeno. Durante la pandemia molti lavoratori, riflettendo sulla loro condizione professionale, sono stati spinti ad uscire dal mondo lavorativo; hanno valutato che fosse necessaria una migliore conciliazione tra lavoro e vita privata e hanno deciso di lasciare il proprio impiego per trovarne uno migliore, con maggiore flessibilità, più appagante e retribuito. Ma questi lavoratori dimissionari, dove finiscono? Dai dati risulta che molti non riescono o non vogliono trovare subito un nuovo lavoro ed i motivi sono diversi, dalla voglia di staccare alla necessità di prendersi cura della famiglia. Secondo uno studio di *Indeed*¹ questo ritardo è dovuto anche al fatto che i lavoratori sono diventati più selettivi nella ricerca di impieghi, lasciando

¹ Una delle principali piattaforme online per l'incontro di domanda e offerta di lavoro.



da parte quelli più ripetitivi e concentrandosi soprattutto su quelli caratterizzati da alta retribuzione e flessibilità lavorativa che senza dubbio contraddistinguono lavori più impegnativi in termini di iniziativa e di competenze. Il settore con il più alto aumento di ricerche è infatti quello del terziario avanzato: ingegneria, informatica, media e comunicazione e dallo sviluppo di software.

Ci troviamo davanti ad un mercato del lavoro popolato da persone ambiziose? Non necessariamente. Ancora oggi, infatti, nonostante le lamentele sui sussidi che impedirebbero ai ristoratori di trovare camerieri o agli imprenditori agricoli di trovare lavoranti, gli impieghi per cui la domanda di lavoro insoddisfatta è cresciuta di più durante la pandemia è stata proprio legata alle attività professionali scientifiche e tecniche.



SUSSIDI DI SOSTEGNO AL REDDITO

Secondo il rapporto *“Adeguate ai tempi e ai bisogni”* di Caritas, il *Reddito di cittadinanza* ha avuto un impatto significativo a contrasto di povertà e disuguaglianze. Nonostante ciò il RDC è entrato nel dibattito politico come causa di inoccupabilità dei lavoratori che lo percepiscono, benché in realtà le imprese incontrino da tempo una difficoltà crescente nel trovare le figure di cui necessitano in tutte le fasce professionali. Principalmente il problema non è costituito dal difetto della domanda rispetto all’offerta, bensì dal difetto dei servizi capaci di mettere in comunicazione l’offerta con la domanda. Si tratta di servizi di orientamento e formazione mirata dei quali l’Italia risulta ancora deficitaria e di cui dovrebbe essere dotata almeno tanto quanto i paesi di centro e nord Europa. Ciò determina enormi giacimenti occupazionali, ovvero posti di lavoro scoperti, vacanti per l’incapacità del sistema di attivare percorsi specifici di formazione e di incentivare le persone ad avvalersene sostenendole nella transizione.

LA PERDITA DEL SIGNIFICATO DEL LAVORO, CON LA PERDITA DELLA SUA FUNZIONE SOCIALE, SI RIPERCUOTE SUI LAVORATORI

Negli ultimi anni si è riaperto il dibattito sul significato del lavoro: i nuovi processi di standardizzazione hanno reso per i lavoratori più difficile attribuire senso e valore alle proprie mansioni e questo determina una ripercussione sulle loro prestazioni oltre che una perdita della funzione sociale del lavoro stesso.

Lavori ripetitivi, monotoni, estensione dell’orario di lavoro oltre le clausole contrattuali, perdita di socialità e di aggregazione nei luoghi di lavoro nonché automazioni dei processi produttivi rendono difficili le condizioni lavorative, ma anche il senso della propria attività. Secondo una concezione comune si pensa che tale valore sia determinato da una relazione tra reddito e tempo libero, secondo una logica per la quale il lavoro non abbia un significato in sé, ma lo assuma soltanto mediante la retribuzione.

Ma è ancora così?

Il significato del lavoro costituisce un tema importante, il cui legame in relazione al comportamento dei lavoratori è stato spesso analizzato in diversi studi francesi. La maggior parte degli occupati tende a dare un significato al proprio impiego al di là della semplice retribuzione, eliminando così l’idea secondo cui la retribuzione è sufficiente a motivare il rendimento anche nel caso in cui si fatichi a trovare alcun significato. Nello specifico il lavoratore ne percepisce il valore quando vede che il prodotto del suo impegno permette di soddisfare i bisogni dei suoi destinatari.

Si deve considerare che i lavoratori mettono in gioco soggettività e intelligenza, la possibilità di sviluppare le proprie abilità, di acquisirne di nuove, esprimendo loro stessi e contribuendo così a determinare la qualità e la significatività del lavoro.

Si è così constatato che un forte deficit di significato è associato a una maggiore mobilità lavorativa, a un aumento dei giorni di assenza per malattia e ad un aumento degli infortuni sul lavoro, di cui il nostro Paese vanta un triste primato.

Ripensare al significato del lavoro può quindi aprire la strada a una riflessione innovativa e di ampio respiro in merito al disagio psichico dei lavoratori e alle possibili contromisure da adottare.



SALARIO MINIMO

Questa misura già contenuta nella legge-delega del Jobs Act, n. 183/2014, mai esercitata dal Governo, ritorna all'attenzione delle forze politiche e sindacali con la Direttiva UE n. 2022/2041 del 19 ottobre 2022, del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativa a salari minimi adeguati nell'Unione Europea. Gli Stati membri dovranno adottare le misure necessarie per conformarsi alla presente direttiva entro il 15 novembre 2024, comunicando alla Commissione il testo delle disposizioni principali di diritto interno che adottano nel settore disciplinato dalla direttiva in oggetto. Con la finalità di pervenire ad un miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro nell'UE, la direttiva si muove nell'ottica di ridurre le disuguaglianze di natura salariale e istituisce delle linee guida riguardanti:

- l'adeguatezza dei salari minimi legali al fine di conseguire condizioni di vita e di lavoro dignitose;
- la promozione della contrattazione collettiva sulla determinazione dei salari;
- il miglioramento dell'accesso effettivo dei lavoratori al diritto alla tutela garantita dal salario minimo ove previsto dal diritto nazionale e/o da contratti collettivi.

QUESTE LINEE GUIDA SONO ORA AL CENTRO DEL DIBATTITO DELLE FORZE POLITICHE E SINDACALI, MA È PRESTO PER DEFINIRE QUALI SARANNO GLI INTERVENTI LEGISLATIVI CHE SCATURIRANNO DALLE POSIZIONI DIVERSE, A VOLTE CONFLIGGENTI, TRA GOVERNO E PARTI SOCIALI.

SMART WORKING

Quello che è accaduto durante la pandemia, tra il 2020 e il 2022, non può essere indicato come lavoro agile o smart working perché in molti casi non ve ne erano le premesse di fatto e le condizioni indispensabili. Infatti non può esserci vero smart working se la persona interessata non dispone di una connessione web e di una attrezzatura informatica appropriata, oppure non dispone di uno spazio adeguato alle esigenze del lavoro specifico presso la propria abitazione, se i data-set aziendali non sono accessibili da remoto, se la struttura del rapporto contrattuale non può essere adattata alle esigenze di questa forma di organizzazione del lavoro.

Nello smart working vero e proprio l'attività lavorativa è svincolata non solo da ogni coordinamento spaziale, ma temporale: in altre parole il lavoratore è misurabile attraverso gli obiettivi raggiunti e non per tempo di connessione. In molti casi lo era e l'emergenza ha costretto aziende e dipendenti a compiere questa esperienza scoprendone i notevolissimi vantaggi e potenzialità. In molti altri non lo era e venuta meno l'emergenza si è dunque

tornati al modello tradizionale di organizzazione del lavoro. È questo il caso soprattutto di molte amministrazioni pubbliche.

Perché nel settore pubblico, più che in quello delle imprese private, manca l'accessibilità da remoto dei data-set aziendali, è questo il motivo per cui nel settore pubblico è accaduto molto più diffusamente rispetto a quello privato che il regime di lavoro da remoto imposto dall'emergenza sanitaria si sia tradotto in realtà in un regime di scarso lavoro, con drastico aumento degli arretrati e peggioramento della quantità e della qualità del servizio ai cittadini.



IL PUNTO SUL PROGRAMMA GOL IN PROVINCIA

Il programma GOL ha l'obiettivo di rendere più efficiente il sistema delle politiche attive del mercato del lavoro attraverso servizi personalizzati di attivazione dei disoccupati.

Abbiamo chiesto al Dott. Francesco Maresca, responsabile del Settore lavoro della Provincia di Varese, di parlarcene.

Il programma GOL - *Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori*, è un servizio di accompagnamento al lavoro che mira ad offrire consulenza finalizzata alla ricerca di un impiego. Comprende diverse altre attività quali il supporto nella redazione di CV e lettera di presentazione, un'adeguata conduzione dei colloqui di lavoro, il supporto allo sviluppo di capacità e competenze finalizzato al raggiungimento dell'obiettivo professionale, la ricerca di opportunità occupazionali.

CHI E QUANTI SONO I BENEFICIARI DEL PROGRAMMA GOL?

In Lombardia GOL è partito il 6 giugno scorso ed è destinato a persone residenti e/o domiciliati in Lombardia, tra i 30 e i 65 anni:

- disoccupati con indennità di sostegno al reddito (in particolare, NASPI e DIS-COLL);
- percettori di Reddito di Cittadinanza;
- disoccupati di lunga durata;
- lavoratori che conservano lo stato di disoccupazione;
- disoccupati con almeno 55 anni;
- donne;
- persone con disabilità, iscritte al collocamento mirato di cui alla L. 68/99, indipendentemente dall'età.
- dal 21 Aprile 2023 potranno accedere alla misura GOL tutti i giovani sotto i 30 anni.

Per accedere al programma bisogna rivolgersi ai Centri per l'Impiego o a enti accreditati ai servizi al lavoro, rilasciare una *Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro* e stipulare il *Patto di servizio personalizzato*, previo colloquio con l'operatore volto ad individuare il percorso di politica attiva più idoneo. In provincia di Varese sono state prese in carico più di 4.500 utenti (il 60% donne), di cui 1.000 sono stati avviati ai percorsi specifici.

QUALI SONO I PERCORSI PER IL REINSERIMENTO LAVORATIVO?

A seconda dei bisogni viene assegnato uno specifico percorso.

REINSERIMENTO LAVORATIVO: prevede servizi di orientamento e intermediazione finalizzati all'accompagnamento al lavoro.

UPSKILLING: prevede interventi formativi di massimo 150 ore finalizzati ad un adeguamento e aggiornamento delle competenze professionali, oltre ai servizi di accompagnamento al lavoro.

RESKILLING: prevede una robusta attività di formazione finalizzata ad una riqualificazione per avvicinare la persona in cerca di occupazione ai profili richiesti dal mercato.

LAVORO ED INCLUSIONE: nei casi di bisogni complessi, cioè in presenza di ostacoli e barriere che vanno oltre la dimensione lavorativa, accanto ai servizi di formazione, si prevede l'attivazione della rete dei servizi territoriali per favorire l'inserimento della persona nel mercato del lavoro.



QUANTE PERSONE TROVANO IMPIEGO AL TERMINE DEI PERCORSI?

I dati nazionali forniti da ANPAL nella nota di monitoraggio n°1/2023 indicano che a 90 giorni dalla presa in carico i beneficiari che hanno avuto almeno un rapporto di lavoro sono 122 mila (27,7%). La Lombardia si pone al di sopra della media con una percentuale di persone inserite in GOL pari al 31,4%.

COME IL PROGRAMMA GOL INTE- GRARÀ CON RDC E LA MISURA DI INCLUSIONE ATTIVA?

L'ultima Legge di bilancio 2023 ha visto modifiche e restrizioni al RDC. Nel 2024 è prevista l'abolizione della norma per tutti i beneficiari, il che implica che per i cosiddetti occupabili dai 18 ai 59 anni vi sia un inserimento ad un corso di formazione e/o riqualificazione professionale della durata di sei mesi. Il programma GOL diventa dunque il percorso obbligato per i percettori di RDC, coinvolgendo tutti i Centri per l'Impiego e gli operatori accreditati. Per le famiglie più in difficoltà, i cui componenti non possono lavorare, il Governo ha istituito una nuova misura di contrasto alla povertà, MIA - Misura di Inclusion Attiva.

Si attendono nuovi provvedimenti per la definizione di questa misura. •

GARANZIA OCCUPABILITÀ DEI LAVORATORI

BREVE EXCURSUS SUL PROGRAMMA GOL E IL SUO IMPATTO SULL'EROGAZIONE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO.

di **Emanuela Bonicalzi**

In collaborazione con **Alessio Pigni**, referente regionale ENAIP Area Adulti - Servizi al Lavoro, e **Antonella Sommaruga**, referente Programma GOL sedi ENAIP di Busto Arsizio e Varese.

GOL è un programma previsto dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR - Missione 5, Componente 1) che ha lo scopo di riqualificare i servizi di politica attiva del lavoro, intesi come strumenti fondamentali per accompagnare la modernizzazione del sistema economico del nostro Paese e ridurre le discrepanze di abilità tra domanda e offerta.

La riforma è stata ideata, in risposta a sollecitazioni dell'Unione Europea, con l'obiettivo di far fronte alle criticità del sistema delle politiche attive in Italia, agendo in modo sistemico e strutturale su vari ambiti: dall'integrazione con altre politiche correlate, come ad esempio quelle legate alla formazione professionale, al coordinamento tra sistema centrale e territoriale individuando i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), al potenziamento del ruolo dei Centri per l'Impiego (CPI), infine alla collaborazione tra servizi pubblici e privati.

Opera di concerto al Piano Nazionale Nuove Competenze, dispone di risorse pari a 4,4 miliardi di euro e prevede di coinvolgere, entro il 2025, 3 milioni di beneficiari di cui 800.000 in attività formative, 300.000 relative al potenziamento delle competenze digitali.

È attuato dalle Regioni e Province autonome sulla base di Piani regionali (PAR) approvati da Anpal. I PAR sono stati redatti sulla base di format comuni e hanno avuto l'obiettivo di analizzare in modo approfondito ogni contesto regionale, individuando differenti strategie di sviluppo secondo opportune priorità, obiettivi e risultati da conseguire in un dato tempo e con risorse adeguate.

**IN SINTESI, CON UN
MAGGIORE FOCUS
SULL'AUMENTO
DELL'OCCUPABILITÀ DELLA
PLATEA DEI BENEFICIARI, IL
PROGRAMMA RIDEFINISCE I
SERVIZI PER IL LAVORO**



GOL PROPONE MISURE PER:

- aumentare capacità ed efficacia di azione del sistema composto da CPI ed enti accreditati, sostenuti da una rete locale capillare di accesso alla misura (servizi sociali e socio sanitari locali, enti del terzo settore, servizi di patronato, ecc);
- offrire servizi personalizzati per i disoccupati, potenziando i loro percorsi di attivazione alla ricerca del lavoro;
- favorire l'inserimento e il reinserimento lavorativo e la qualificazione o riqualificazione professionale dei lavoratori proponendo percorsi formativi adeguati alle esigenze e ai fabbisogni professionali del tessuto produttivo locale;
- migliorare le opportunità di ricerca e accompagnamento al lavoro dei cittadini in cerca di una nuova occupazione;
- sostenere l'autoinserimento lavorativo e l'autoimprenditorialità.



PRINCIPI CARDINE DELLA RIFORMA E IMPATTO SUL SISTEMA DELLE POLITICHE ATTIVE

- › Efficientamento dei livelli essenziali delle prestazioni.
- › Integrazione con le politiche attive regionali, a partire da uno standard nazionale, sono consentite differenziazioni territoriali.
- › Rete territoriale dei servizi: collaborazione e integrazione dei servizi tra Comuni, CPI, servizi socio-sanitari, servizi per l'infanzia e long-term care.
- › Prossimità dei servizi, implementando l'attività, i servizi e gli standard qualitativi dei CPI
- › Integrazione con le politiche della formazione.
- › Cooperazione pubblico e privato: legami di sistema tra CPI, accreditati ai servizi per il lavoro e accreditati alla formazione.
- › Personalizzazione degli interventi, calibrati sulle esigenze dei singoli individui.
- › Coinvolgimento delle imprese.
- › Programmazione orientata al risultato.
- › Innovazione, sperimentazione, valutazione.
- › Sistema informativo unitario e monitoraggio puntuale e continuativo.



IN COSA CONSISTE L'ASSESSMENT E PERCHÉ È IMPORTANTE

Si tratta di un momento iniziale ma cruciale per l'intero processo, perché definisce il reale bisogno del beneficiario e consiste in un'analisi approfondita della persona. Tiene infatti in considerazione elementi che riguardano sia la sua dimensione lavorativa, sia quella extralavorativa, come ad esempio la situazione economica, la condizione abitativa, le reti familiari, sociali e di prossimità, la conciliazione vita-lavoro e molto altro.

L'inserimento in un determinato cluster è il risultato di una valutazione delle condizioni di ricollocabilità di un dato individuo.

ENAIP E GOL SUL TERRITORIO PROVINCIALE CON LE ATTIVITÀ DEI CENTRI DI BUSTO ARSIZIO E VARESE

ENAIP Lombardia, tra gli enti accreditati per i Servizi al Lavoro in Lombardia, propone un ampio catalogo di percorsi formativi gratuiti per disoccupati finanziati dalla Regione stessa sul Programma GOL. Di seguito i titoli in programma nelle prossime settimane nelle due sedi ENAIP in provincia di Varese. •

Titolo	Monte ore	Sede Enaip	Avvio previsto
COMPETENZE DIGITALI PER IL CITTADINO E IL LAVORATORE	16	VARESE, VIA UBERTI 44	Maggio 2023
OFFICE BASE	60	BUSTO ARSIZIO, VIALE STELVIO, 143	Maggio 2023
OFFICE AVANZATO	30	BUSTO ARSIZIO, VIALE STELVIO, 143	Giugno 2023
OFFICE BASE	60	VARESE, VIA UBERTI 44	Aprile 2023
OFFICE AVANZATO	30	VARESE, VIA UBERTI 44	Giugno 2023
PAGHE E CONTRIBUTI – IL TRATTAMENTO AMMINISTRATIVO/ RAPPORTO DI LAVORO	40	VARESE, VIA UBERTI, 44	Maggio 2023
PAGHE E CONTRIBUTI – LE RETRIBUZIONI DEL PERSONALE	40	VARESE, VIA UBERTI, 44	Giugno 2023
TECNICHE DI SEGRETERIA AMMINISTRATIVA	56	BUSTO ARSIZIO, VIALE STELVIO, 143	Maggio 2023
TECNICHE DI SERVIZIO SALA	48	BUSTO ARSIZIO, VIALE STELVIO, 171	Aprile 2023
TECNICHE DI SERVIZIO BAR	40	BUSTO ARSIZIO, VIALE STELVIO, 171	Aprile 2023
ADDETTO CUCINA	40	BUSTO ARSIZIO, VIALE STELVIO, 171	Aprile 2023
TECNICHE DI PANIFICAZIONE E PASTICCERIA BASE	48	BUSTO ARSIZIO, VIALE STELVIO, 171	Aprile 2023
CONDUZIONE DI CARRELLI ELEVATORI SEMOVENTI CON CONDUCENTE A BORDO	12	BUSTO ARSIZIO, VIALE STELVIO 143	Aprile 2023

L'orario dei corsi è pomeridiano, dalle 14.00 alle 18.00



PER MAGGIORI INFORMAZIONI:
www.enaiplombardia.eu

ENAIP BUSTO ARSIZIO
busto@enaiplombardia.it

ENAIP VARESE
varese@enaiplombardia.it



VE.DI. VERIFICA DIRITTI

di **Clara Rabbia**

DOPO CIRCA SEI ANNI DI ATTIVITÀ PRESSO LA SEDE ACLI DI GALLARATE, L'UFFICIO VE. DI. SI SPOSTA NELLA SEDE PROVINCIALE DELLE ACLI DI VARESE.

L'Ufficio Verifica Diritti è uno sportello lavoro, nato come branca del Patronato ACLI per orientare, informare, consigliare e tutelare i lavoratori e le lavoratrici in materia giuslavoristica e, in particolare, sui loro diritti e doveri contrattuali. Si tratta di un servizio rivolto a chi lavora, ma anche a chi è in cerca di un'occupazione o ha terminato il rapporto di lavoro. Nel dettaglio l'ufficio lavoro offre servizi di:

ASSISTENZA, CONSULENZA E TUTELA DELL RAPPORTO DI LAVORO

- Diritti e doveri derivanti da normativa e contratto di lavoro di appartenenza: *livello di inquadramento e mansioni ad esso correlato, lavoro straordinario/festivo/notturno, variazione dell'orario di lavoro, lavoro irregolare, particolari indennità, mensilità aggiuntive, malattia, infortunio, ferie, permessi, aspettativa, maternità, disabilità, CIG, trasferimenti, preavviso di licenziamento/dimissioni;*
- cessazione del rapporto di lavoro: *informazioni su licenziamento e tutela, dimissioni volontarie e eventuale invio telematico, recupero mensilità e TFR;*
- TFS/TFR dei dipendenti pubblici: *le tempistiche di pagamenti, richiesta di anticipo della liquidazione e eventuali solleciti.*

CONTROLLO BUSTE PAGA

- controllo generale;
- conteggi relativi a differenze retributive;
- calcolo comparto malattia;
- calcolo delle spettanze di chiusura del rapporto di lavoro e del TFR per i dipendenti privati;
- calcolo del TFS/TFR per i dipendenti pubblici.

ASSISTENZA IN CASO DI PROCEDURE CONCORSUALI

- relativa consulenza e istruttoria della pratica;
- domanda di ammissione al passivo fallimentare;
- compilazione documentazione utile (es. modelli SR53, SR54);
- domanda di accesso al Fondo di garanzia INPS.

VERTENZA

- risposta a contestazioni disciplinari;
- impugnativa del licenziamento illegittimo;
- recupero delle mensilità arretrate e del TFR;
- rivendicazioni su differenze retributive o di livello;
- regolarizzazione rapporti di lavoro, riconoscimento dell'orario effettivamente svolto e degli straordinari;
- assistenza e accompagnamento dei lavoratori nelle procedure di conciliazione all'Ispettorato del Lavoro.

ASSISTENZA PRESTAZIONI OCCASIONALI DI LAVORO/LIBRETTO FAMIGLIA

- consulenza, attivazione del contratto e relativa gestione.

Lo sportello Ve.Di. riceve solo su appuntamento presso la sede provinciale delle ACLI di Varese, in via Speri Della Chiesa Jemoli n.9. Tutte le prestazioni offerte sono a pagamento.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:

progettolavoro@aclivarese.it

340.1629080 lunedì e giovedì dalle 14:30 alle 17:00.

PACE, LAVORO, DIGNITÀ E SICUREZZA

RITORNA IL CONTEST RISERVATO ALLE SCUOLE MEDIE DI CASSANO PER CELEBRARE I VALORI DEL LAVORO E DEL 1° MAGGIO

È finalmente ripresa la tradizionale attività che, dal 2016, il circolo ACLI di Cassano Magnago propone ai ragazzi delle classi terze delle scuole medie cittadine per la realizzazione del manifesto celebrativo del 1° maggio: un contest per il quale è in palio l'affissione del proprio elaborato!

Anche in questa occasione il coinvolgimento degli alunni ha dato ottimi risultati di partecipazione e impegno. I ragazzi hanno realizzato i manifesti con tecniche sia artistiche tradizionali che mediante l'utilizzo di computer e lavagna elettronica.

L'elaborazione di un messaggio sul mondo del lavoro non è cosa semplice ed è frutto di ascolto, riflessione e rielaborazione personale e di gruppo dei valori costituzionali e storico-sociali del lavoro. Come circolo abbiamo realizzato un opuscolo illustrativo sugli aspetti fondanti del 1° maggio, poi consegnato agli insegnanti di italiano e storia e ai ragazzi durante un incontro tenutosi a scuola.

I ragazzi hanno poi espresso le proprie idee sul concetto di lavoro dando via, in collaborazione con gli insegnanti di educazione artistica, alla progettazione dei bozzetti per il manifesto.

Dopo una prima scrematura, da 111 bozzetti ne sono stati selezionati trenta tra i più adatti a richiamare l'attenzione dalle pubbliche affissioni per le vie della città. Nove di questi sono stati sottoposti a votazione, con un esito che ha indotto a modificare la scelta finale: non uno, ma due manifesti hanno ottenuto lo stesso punteggio! Non facile scelta, poiché molti manifesti erano assolutamente degni di lode.

Significativi anche i messaggi sviluppati individualmente o in gruppo: ovviamente il denaro e la sicurezza del posto di lavoro (di cui probabilmente molti percepiscono l'importanza anche in famiglia) e l'impegno, la realizzazione e la soddisfazione; il progresso di ciascuno e della società con il lavoro; il diritto e il dovere di lavorare per costruire un futuro migliore; le difficoltà, i rischi e gli infortuni ecc.

Un ringraziamento speciale va agli insegnanti di tutte le classi terze delle scuole "Orlandi" e "Majno", che hanno accolto e sostenuto la proposta, inserendola nel proprio piano di lavoro annuale.

All'anno prossimo! •

1° MAGGIO 2023
FESTA DEI LAVORATORI



Manifesto realizzato da Evan e Mattia
Classe 3° sez. F - Scuola Secondaria di 1° Grado "Ismaele Orlandi"
Istituto Comprensivo Parziale "Dante Alighieri" - Cassano Magnago



Circolo ACLI "Mario Rimoldi" di Cassano Magnago APS
da oltre 70 anni a Cassano Magnago "dalla parte della gente"

1° MAGGIO 2023
FESTA DEI LAVORATORI



LAVORARE INSIEME
AIUTA A CRESCERE

Manifesto realizzato da Asia, Erika e Nicolò
Classe 3° sez. A - Scuola Secondaria di 1° Grado "Ismaele Orlandi"
Istituto Comprensivo Parziale "Dante Alighieri" - Cassano Magnago



Circolo ACLI "Mario Rimoldi" di Cassano Magnago APS
da oltre 70 anni a Cassano Magnago "dalla parte della gente"



RAPPRESENTANZA POLITICA E GENERATIVITÀ. UNA RIFLESSIONE ANCHE PER LE ACLI.

di **Carlo Naggi** / Coordinatore Zona ACLI di Gallarate

[...] Una dote necessaria ad una classe politica al compito di governo è un atteggiamento di tolleranza anche rispetto a caratteristiche insopportabili del proprio avversario politico. L'umiltà è una virtù che rappresenta non un segno di debolezza, ma di contrasto e opposizione all'egocentrismo come valore vincente. Si insegna la leadership e ci si dimentica che prima di comandare bisogna, anche, saper obbedire, e obbedire vuol dire essere consapevoli delle regole che governano una qualsiasi organizzazione e quindi sintonizzarsi con l'agire della comunità a cui si appartiene. L'intolleranza, l'intransigenza a tutti i costi (fatto salvo l'antifascismo) caratterizzano le classi politiche che si accontentano di poco e che costringono un paese in una visione meschina e ristretta ed a povertà di idee. Inoltre la politica non è un mestiere. L'impegno politico è qualcosa di più, è un impegno aggiuntivo a quella che è la propria dimensione nella vita

sociale. Si tratta di un'attività fortemente coinvolgente che richiede una dedizione alle volte incondizionata perché le scelte politiche in democrazia sono impegnative, non lineari e non possono essere adottate in maniera approssimativa, senza un'approfondita preparazione e studio, non possono essere prese per sentito dire, senza adeguata formazione. Perciò questo tempo di complessità può essere un tempo di liberazione. Cogliendolo così com'è abbiamo le occasioni per riconoscere e meglio comprendere la realtà di cui siamo parte, e ciò socialmente diviene fonte di legami. Uno scenario di complessità è sempre e solo comprensibile con le modalità, con la fatica che c'è a stare nelle circostanze, a comprendere i fatti nel loro divenire. Ciò indirizza a focalizzare le vulnerabilità esistenti, sia proprie che di altri soggetti: gli scenari complessi diventano scenari dove allora le differenze educano. Le ACLI sono parte della complessità ma



sono esse stesse un sistema multiforme. Come per tutti i sistemi la molteplicità interna, la sensibilità alle sollecitazioni, le apparenti casualità, non possono essere spiegate ed affrontate con la tradizionale azione deterministica. Diventa necessario sottoporre a verifica le scelte fatte riguardo lo sviluppo delle attività, relative alla progettualità ed alla definizione degli obiettivi riguardanti l'incremento delle attività stesse (ricerca e sviluppo, processi di produzione dei servizi, gestione delle competenze). Se poi accettiamo sino in fondo di essere parte di uno scenario complesso, allora dobbiamo porci il problema di come siamo attrezzati dal punto di vista organizzativo. Una associazione come le ACLI può essere generativa solo attraverso i suoi processi e non attraverso le funzioni presenti al suo interno. Ma gestire per processi può non essere sufficiente, è necessario promuovere e sviluppare le capacità necessarie per confrontarsi con l'inatteso, portato da un mondo sempre più imprevedibile. L'obiettivo può (e deve) essere quello di promuovere un atteggiamento che consenta di continuare a fare movimento e organizzazione evitando che le routine diventino superficialità e che le aspettative prendano il sopravvento, col risultato che si possano creare punti ciechi equivalenti di solito ad una incapacità di vedere e di vedersi, il che è potenzialmente disastroso. Nonostante tutto, gli eventi negativi che possono riguardare le ACLI possono sempre accadere, e sono accaduti. Per questo motivo è opportuno adottare due linee guida per il contenimento delle situazioni in cui l'inatteso si è materializzato e rischia di trasformarsi in una seria emergenza. Una prima indicazione riguarda l'adottare, non senza fatica, un comportamento resiliente. Essere resilienti significa non solo resistere agli urti di ogni tipo che possiamo ricevere nel corso delle nostre esperienze, ma anche imparare a trarre beneficio da tali urti. Una organizzazione resiliente è quella in grado di affrontare le prove a cui viene sottoposta dagli eventi inattesi uscendone non solo il più possibile intatta, ma addirittura rafforzata nelle sue capacità di risposta futura. La seconda indicazione riguarda il rispetto che deve godere la competenza, ed il modo in cui tale rispetto si riflette nelle decisioni di una leadership. Si tratta di mettere in atto criteri di delega e ristrutturazione del sistema che consenta a coloro

che sono in prima linea di affrontare con possibilità di successo una emergenza, un problema. Generalmente da chi si trova a diretto contatto con le situazioni nei territori è più probabile che emergano criticità e problemi che possono diventare seri, ma queste persone hanno un potere limitato rispetto alla prevenzione o alla riduzione del danno. Necessita qui affrontare un vero e proprio salto culturale. Occorre passare da una conoscenza di tipo stabile ad una di tipo trasformativo: siamo abituati ad una conoscenza che elabora, ridefinisce e corregge all'interno di una cornice che viene data come scontata. Una conoscenza trasformativa si pone invece come una revisione e una sfida continua alle assunzioni di base di un sistema: si sviluppano dei processi di apprendimento ed educazione collettivi che consentono una continua rielaborazione delle conoscenze, al tempo stesso fluidificando la diffusione di tali conoscenze attraverso una effettiva condivisione delle pratiche attive. Per inciso, tutto questo vale anche per i Partiti politici, gli organi di governo e i corpi intermedi della società. Quindi, infine, è doveroso che le ACLI siano promotrici di iniziative che denuncino la mediamente sostanziale inadeguatezza della nostra classe politica. Che si pretenda una reale formazione e una valida esperienza amministrativa: l'entusiasmo non basta. Il rischio presente e futuro è di essere sempre governati da persone impreparate, con le conseguenze che ne derivano. Attualmente questo è sotto gli occhi di tutti. Possiamo muoverci, come ACLI, verso questa direzione, a partire dai Circoli? È necessario che le ACLI sollecitino chi gestisce la politica ad un maggiore impegno, studio, capacità amministrativa e sensibilità verso i problemi del bene comune? Se il nostro desiderio è che l'attuale situazione evolva, diventa inevitabile essere promotori di una campagna di sensibilizzazione e attività su questo tema. •



Carlo Naggi,
coordinatore della zona
ACLI di Gallarate.

È possibile leggere la prima parte dell'articolo, pubblicato sul numero di settembre 2022, inquadrando il QR-code >



INFORMA SAF ACLI

a cura di **Massimiliano Quigliatti**
/ direttore SAF ACLI Varese



730/2023: LE NOVITÀ

Il nuovo Modello 730/2023 redditi 2022 è stato approvato dall'Agenzia delle Entrate. Per ricevere assistenza sulla sua elaborazione e trasmissione potete contare come sempre sull'assistenza degli operatori di SAF ACLI Varese:

- chiamando il numero **800.233526** per fissare un appuntamento in uno degli oltre 40 sportelli in provincia;
- prenotandosi gratuitamente on-line su www.mycaf.it tramite l'area myCAF;
- richiedendo la compilazione on-line comodamente da casa su www.mycaf.it nella sezione *Il mio CAF online*.

Il 730/2023 racchiude diverse novità che fanno riferimento all'anno d'imposta 2022, ma che di fatto producono effetti fiscali a partire dai modelli di quest'anno, vediamole.

1 ASSEGNO UNICO E DETRAZIONI FIGLI A CARICO

Dal 1° marzo 2022 è entrato in vigore l'*Assegno Unico Universale* che canalizza in un unico flusso tutta la corrente dei bonus economici, fiscali e non, destinati ai figli, comprese le detrazioni IRPEF. Restano fiscalmente a carico i figli fino a 24 anni con redditi non superiori a 4.000€ e dai 25 anni in su con redditi non superiori a 2.840,51€. Certe detrazioni spettanti per i figli a carico fino a 21 anni non verranno più applicate, mentre non verrà toccato il comparto di quelle al 19% applicate sulle spese materiali (*medicinali, cure, scuola, università, sport, ecc.*). Infine, per i ragazzi dai 22 anni in su, cioè quando cessa l'erogazione dell'Assegno Unico, se il figlio è sempre nella condizione di essere fiscalmente a carico, vengono applicate le vecchie detrazioni.

2 NOVITÀ IRPEF 2023: NUOVI SCAGLIONI

Fino al 31/12/2021 erano in vigore cinque scaglioni IRPEF con aliquote al 23, 27, 38, 41 e 43 per cento. Dal 1° gennaio 2022, invece, i cinque vecchi scaglioni sono diventati quattro con aliquote al 23, 25, 35 e 43 per cento. In pratica, il terzo e quarto scaglione di prima, rispettivamente tra 28.001 e 55.000 euro (aliquota 38%) e da 55.001 a 75.000 euro (aliquota 41%), si "fondono" in un unico terzo scaglione tra 28.000 e 50.000 euro tassato al 35%, mentre da 50.001 euro in su abbiamo un nuovo quarto (e ultimo) scaglione con aliquota sempre al 43%.

3 DETRAZIONI LAVORO DIPENDENTE

È stato innalzato a 15.000€ il limite reddituale per poter usufruire della misura massima della detrazione per lavoratori dipendenti pari a 1.880€. La detrazione spettante è aumentata di 65€ se il reddito complessivo è compreso tra 25.001€ e 35.000 €.

4 DETRAZIONI PENSIONE

È stato innalzato a 8.500€ il limite reddituale per poter fruire della misura massima della detrazione per pensionati destinata a redditi di pensione pari a 1.955€. La detrazione spettante è aumentata di 50€ se il reddito complessivo è compreso tra 25.001 e 29.000€.

5 DETRAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

È una detrazione applicata al 75% sugli importi sostenuti nel 2022 (ma prorogata anche per gli anni 2023-2025) per eseguire lavori di superamento/rimozione delle barriere architettoniche.

6 DETRAZIONE AFFITTO GIOVANI

La detrazione sul canone di 991,60€ viene applicata se il reddito complessivo del giovane non supera quota 15.493,71€, viene estesa dopo il compimento dei 30 anni e cessa al compimento dei 31 anni.

In più se il 20% del canone annuo supera 991,60€ ma resta inferiore ai 2.000€, il giovane può detrarre direttamente l'importo relativo al 20% anziché i soli 991,60€.

7 SOCIAL BONUS

Per le erogazioni liberarli effettuate nel 2022 a favore di *Enti del Terzo Settore* impegnati in progetti di recupero di beni mobili e immobili pubblici o confiscati alla criminalità organizzata, viene applicato un credito d'imposta del 65 o 50 per cento dell'erogazione a seconda di chi sia il donante, se persona fisica o Ente no profit. •

SAF ACLI VARESE S.R.L.

INFO LINE: **0332.281357**
safaclivarese@aclivarese.it

INFORTUNI SUL LAVORO

IL PUNTO DEL PATRONATO ACLI

a cura di **Cosetta Pulimanti**
/ direttrice **Patronato ACLI Varese**

MOLTO SPESSO PURTROPPO SI SENTE PARLARE DI INAIL, INFORTUNI SUL LAVORO E MALATTIE PROFESSIONALI, MA NON SEMPRE È CHIARO CHI SIANO I SOGGETTI TUTELATI E QUALI SIANO GLI EVENTI OGGETTO DELL'ASSICURAZIONE.

I SOGGETTI TUTELATI

La platea dei soggetti assicurati si è ampliata nel corso del tempo (di recente sono entrati a farne parte i lavoratori dello spettacolo e dal primo luglio di questo anno i giornalisti iscritti all'ex INPGI). In linea di massima, sono coperti dall'assicurazione INAIL tutti i lavoratori dipendenti dei vari settori, sia del comparto privato che pubblico (con esclusione di alcune categorie particolari), i lavoratori autonomi artigiani e coltivatori diretti, i lavoratori parasubordinati, i lavoratori domestici (*colf*, *badanti*), eccetera.

Rientrano nella tutela INAIL, seppur con alcune particolarità, anche coloro che prestano in maniera esclusiva attività gratuita di cura della casa e della famiglia cosiddetta "assicurazione casalinghe".

Sono esclusi dalla tutela INAIL:

- nel settore pubblico gli appartenenti al comparto sicurezza, difesa e soccorso pubblico;
- nel settore privato gli autonomi commercianti, alcune professioni intellettuali, i liberi professionisti, ecc. Per tutte queste categorie sono previsti altri tipi di tutele.

GLI EVENTI TUTELATI

L'assicurazione INAIL interviene in caso si verifichino due eventi:

- **INFORTUNIO SUL LAVORO** è un evento traumatico che produce lesioni da cui può derivare l'impossibilità temporanea di svolgere il proprio lavoro. Tra gli infortuni è compreso anche quello in itinere, ovvero occorso durante il percorso di andata e ritorno tra abitazione e luogo di lavoro.
- **MALATTIA PROFESSIONALE** patologia causata da una prolungata esposizione a fattori nocivi connessi all'ambito lavorativo come rumore, polveri, vibrazioni trasmesse da strumenti e macchinari, movimentazione manuale di carichi, ripetitività di movimenti, l'adozione di posture incongrue, ecc.

INFORTUNIO SUL LAVORO

HO AVUTO UN INFORTUNIO SUL LAVORO, A COSA HO DIRITTO?

Questa è una domanda che spesso ci viene posta dalle persone che si rivolgono presso i nostri sportelli.

Cosa è necessario fare per ottenere il giusto indennizzo?

Facciamo il punto.

*** IL PRIMO PASSO È RECARSI AL PRONTO SOCCORSO O DAL MEDICO**

Al Pronto Soccorso quando ricevi le prime cure, oppure dal tuo medico di famiglia, segnala chiaramente che si è trattato di un infortunio lavorativo.

*** IL SECONDO PASSO È INFORMARE IL DATORE DI LAVORO**

Trasmetti tempestivamente il primo certificato d'infortunio contenente la diagnosi e i giorni di prognosi al datore di lavoro, il quale dovrà inviare la denuncia dell'infortunio all'INAIL per via telematica. In caso di ritardo, perdi il diritto all'indennità per i giorni antecedenti a quello della consegna al datore di lavoro!



ASSISTENZA E TUTELA SU MISURA

Contattaci per consegnare anche ai nostri operatori tutta la documentazione del caso in tuo possesso, così avrai la necessaria assistenza amministrativa e medico-legale per richiedere le prestazioni che ti spettano e ottenere i giusti indennizzi. Inoltre, tieni conto che in presenza di un infortunio riconosciuto dall'INAIL, è possibile richiedere il riconoscimento di eventuali aggravamenti entro dieci anni dall'evento lesivo. In questo caso sarà il medico del Patronato ACLI a valutare il momento migliore in cui presentare la domanda di revisione del danno.



QUANDO VA DENUNCIATO UN INFORTUNIO SUL LAVORO?

Come già detto, l'infortunio va segnalato immediatamente, al medico a cui ti rivolgi e al tuo datore di lavoro.

Ricordiamo comunque che, qualora un infortunio sia stato gestito, per vari motivi, come malattia comune (in carico all'INPS e non all'INAIL), il termine per ottenerne il riconoscimento - e quindi le prestazioni spettanti - è di tre anni dalla data dell'evento.



INQUADRA IL QR CODE CON IL TUO SMARTPHONE PER GUARDARE IL VIDEO E SEGUIRE LE NOSTRE INDICAZIONI PER SCOPRIRE COSA È NECESSARIO FARE SE HAI AVUTO UN INFORTUNIO SUL POSTO DI LAVORO.

MALATTIA PROFESSIONALE

COSA FARE PER OTTENERE IL GIUSTO INDENNIZZO?

OTTENERE IL GIUSTO INDENNIZZO IN CASO DI MALATTIA PROFESSIONALE

Le malattie professionali osteo-articolari, ovvero quelle che interessano, braccia, gambe e schiena sono quelle più numerose tra le denunce acquisite dall'INAIL; derivano da movimenti ripetuti, movimentazione manuale dei carichi, vibrazioni, posizioni costrette eccetera. In merito, gli utenti che si rivolgono ai nostri uffici o ci contattano via e-mail o per telefono, pongono spesso un quesito ricorrente ai nostri operatori:

"Ma se non segnalo una malattia professionale al medico, cosa succede?"

Ecco la risposta:

"La tutela della salute in ambito lavorativo è un diritto che va esercitato senza alcuna remora".

* IL PRIMO PASSO È RECARSI DAL MEDICO

La domanda di malattia professionale parte sempre da un certificato medico, che puoi richiedere al tuo medico di base, alla Medicina del Lavoro o al medico del Patronato ACLI.

* IL SECONDO PASSO È RIVOLGERSI AL PATRONATO ACLI

Ci occupiamo noi di ricostruire la tua storia lavorativa con particolare attenzione ai fattori di rischio; poi proviamo all'invio della richiesta di riconoscimento della malattia professionale all'INAIL, corredata dal certificato medico e da tutta la documentazione utile.



ASSISTENZA E TUTELA SU MISURA

La risposta dell'INAIL viene sempre valutata dal medico-legale del Patronato ACLI. Sia in caso di mancato riconoscimento oppure di una percentuale di danno non congrua, presenteremo opposizione in modo da veder riconosciuti i tuoi diritti.

QUANDO VA FATTA LA RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO DI MALATTIA PROFESSIONALE?

Ovviamente non appena vi è una diagnosi di malattia riconducibile all'attività lavorativa è sempre opportuno che ti attivi immediatamente.

La mancata segnalazione potrebbe incidere negativamente sulla tua prestazione lavorativa, come pure sulla tua condizione di salute.

Ricordiamo che è possibile richiedere il riconoscimento della malattia professionale anche dopo il pensionamento o la cessazione dell'attività lavorativa comportante il rischio. È bene sottolineare che, se trascorso troppo tempo, può risultare più complesso dimostrare l'origine lavorativa della patologia.



RITIENI DI AVERE CONTRATTO UNA MALATTIA DOVUTA AL TUO LAVORO? SCOPRI QUALI SONO TUOI DIRITTI E COSA FARE PER OTTENERE IL GIUSTO INDENNIZZO. INQUADRA IL QR CODE CON IL TUO SMARTPHONE PER SEGUIRE LE INDICAZIONI DEI NOSTRI OPERATORI.

COME FUNZIONANO LE PRESTAZIONI ECONOMICHE DELL'INAIL

Nel ricordare che l'assicurazione INAIL tutela sia gli infortuni che le malattie professionali, chiariamo che le prestazioni a cui si ha diritto sono le medesime in ogni caso. Anzitutto vi sono le prestazioni di carattere economico, tra cui in primis un'indennità economica sostitutiva della retribuzione erogata per tutto il periodo in cui il lavoratore non è in grado di svolgere la propria attività lavorativa. L'importo corrisponde al 60% della retribuzione media giornaliera percepita nei 15 giorni precedenti l'evento per i primi 90 giorni e al 75% dal 91 giorno fino al raggiungimento della guarigione.

Alla chiusura dell'infortunio, i sanitari dell'INAIL devono verificare la presenza di un residuo danno alla salute con postumi permanenti ed una eventuale conseguente erogazione della relativa prestazione, ovvero:

- un indennizzo una tantum in capitale, liquidato in un'unica soluzione, ed esente dall'Irpef per un danno quantificato tra il 6% e il 15% (secondo le tabelle INAIL);
- una rendita mensile (anch'essa esente dall'IRPEF) che indennizza il danno quantificato dal 16% al 100%;
- per percentuali di danno dall'1% al 5% il lavoratore non percepirà alcun tipo di indennizzo perché vengono considerate in franchigia.



I postumi riconosciuti alla chiusura dell'infortunio o a seguito del riconoscimento di una malattia professionale, possono subire variazioni nel corso del tempo. Per questo motivo, è possibile richiedere che l'Istituto valuti eventuali aggravamenti dello stato di salute (dai quali possono derivare ulteriori indennizzi). La richiesta di aggravamento (revisione) può essere attivata entro 10 anni dall'evento in caso di infortunio e entro 15 anni per le malattie professionali.

Poiché la tutela Inail ha l'obiettivo di intervenire a 360° nei confronti del lavoratore, sono previste anche altre prestazioni finalizzate a ridurre quanto più possibile le conseguenze dei danni subiti (riabilitazione, protesi ausili, ortesi, ecc.); e, laddove necessario, le azioni di reinserimento familiare, sociale e lavorativo dell'infortunato e del tecnopatico. Infine, quando l'infortunio o la malattia professionale possano essere causa diretta del decesso del lavoratore, è prevista anche la rendita ai superstiti.

Se hai subito un infortunio sul lavoro o ritieni di avere una malattia di origine professionale, il Patronato ACLI è a disposizione per gli approfondimenti necessari e per l'attivazione di tutte le tutele



UN SERVIZIO DI ASSISTENZA E TUTELA RIVOLTO A CHI:

- HA SUBITO UN INFORTUNIO SUL LAVORO.
- RITIENE DI AVER CONTRATTO UNA MALATTIA PROFESSIONALE.
- VUOLE OTTENERE DALL'INAIL CIÒ CHE GLI SPETTA DI DIRITTO.
- CERCA ASSISTENZA PER IL RICONOSCIMENTO DEL SUO CASO.
- CHIEDE IL GIUSTO INDENNIZZO ECONOMICO PER IL DANNO SUBITO.

LAVORO E SALUTE

PATRONATO ACLI
CONSULENTI PER PASSIONE

8[^] CAMMINATA DELLE DONNE

di Laura Ghiringhelli

DONNE, SPORTIVI, FAMIGLIE, UOMINI, BAMBINI E CHIUNQUE LO HA DESIDERATO, IN CORSA PER CELEBRARE LA GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA.

Dopo tre anni di stop a causa della pandemia, lo scorso 12 marzo si è finalmente tenuta l'8[^] edizione della *Camminata delle donne*, promossa dall'ASD Runners Quinzano in collaborazione con Ass. CAOS e il Coordinamento Donne delle ACLI di Varese.

All'iniziativa hanno aderito ben oltre 200 persone, quasi tutte donne, che hanno percorso in amicizia e allegria i 2 o i 4 km previsti dalla manifestazione.

Un ringraziamento particolare va all'ASD Runners Quinzano per l'organizzazione del ristoro ed il cadeau floreale donato a tutte le partecipanti, a Biagio per il riscaldamento a suon di musica prima della partenza, a Yvonne Beccegato, Sindaco di Sumirago, per aver salutato i partecipanti al via ed aver percorso tutto il cammino e a tutte le persone che hanno reso possibile questa bella manifestazione. •



MI MUOVO, GIOCO, SONO ATTIVO, AL VIA IL PROGETTO DELL'U.S. ACLI NAZIONALE:

MI.GIO.ACT

di Laura Ghiringhelli / Unione Sportiva ACLI di Varese

La sede provinciale U.S.ACLI Varese e l'ASD Sportivamente Morazzone aderiscono al progetto nazionale di promozione dell'attività fisica "Mi.Gio.Act - Mi muovo, Gioco, sono Attivo", con due corsi di ballo a Morazzone e Porto Ceresio.

Il progetto promosso da U.S.ACLI nazionale e altri Enti di Promozione Sportiva, è finanziato da *Sport e Salute - Dipartimento per lo Sport* della Presidenza del Consiglio dei Ministri con l'obiettivo di promuovere l'attività sportiva fisica nei confronti degli over 60, in un'ottica di qualità della vita e di invecchiamento in salute delle persone con l'intento di ridurre la sedentarietà e diffondere corretti stili di vita. Lo scopo è promuovere un'attività fisica adatta al target di riferimento, una corretta alimentazione e momenti di socialità.

Il progetto mette al centro la collaborazione tra gli Enti di Promozione Sportiva che, attraverso le rispettive ASD affiliate, possono rafforzare il ruolo di sentinelle sul territorio così da sollecitare l'attenzione degli *Enti Locali* affinché la pratica motoria sia promossa come politica pubblica e strumento di salute. Il monitoraggio del progetto da parte di *Sport e Salute* offrirà allo stesso dati e strumenti utili per un confronto a livello nazionale, partendo dal presupposto che il movimento e la pratica sportiva di base rappresentano un'infrastruttura immateriale fondamentale del nostro Paese e come tale deve essere messa nella condizione di offrire occasioni di salute per la cittadinanza. •

MiGioAct
Mi muovo, gioco, sono attivo

**SPORT
E SALUTE**



**Dipartimento
per lo Sport**

VOLONTARIATO A TUTTO TONDO

di **Ruffino Selmi** / presidente AVAL

Sabato 18 marzo si è svolta presso la sede delle ACLI di Busto Arsizio l'Assemblea dei soci AVAL, finalmente con le modalità di incontro che da anni la caratterizzavano: stando insieme, ascoltando reciprocamente le attività svolte e le nuove esperienze avviate, con la gioia di trascorrere un momento conviviale e l'opportunità di visitare qualcosa di bello presente sul nostro territorio. Tutto questo oltre, ovviamente, all'espletamento degli obblighi istituzionali.

Il saluto di Maria Carmela Tascone, presidente provinciale ACLI, ha confermato l'importanza della presenza dei volontari all'interno dell'associazione, caratterizzata da una pluralità di attività e di presenze, animate da una condivisione di intenti e di strategie al servizio delle gente. I volontari con il loro impegno e la loro presenza avvicinano l'associazione alla gente e permettono alle ACLI di cogliere meglio i bisogni che quotidianamente emergono.

Il Covid ha allontanato non pochi volontari, ciononostante nel 2022 le attività non sono solo riprese ma hanno anche innovato la loro presenza. Da segnalare in particolare la tenuta dei Promotori Sociali e l'inserimento di nuovi volontari all'interno di progetti consolidati quali la scuola di italiano, i CTA, negli sportelli di Amministratore di sostegno, come volontari all'accoglienza e ha visto la ripartenza del servizio di navetta protetta.



SPORTELLI ORIZZONTE LAVORO

La disponibilità e la competenza di un volontario coordinatore ha favorito la ridefinizione degli sportelli, inserendo la loro attività all'interno di un progetto più ampio sostenuto dalle ACLI lombarde in tutte le provincie. A fine 2022 i volontari erano 12, con sportelli attivi ad Angera, Gallarate, Varese, Venegono Inferiore e Busto Arsizio (a breve aprirà anche a Tradate). Si tratta di sportelli che orientano nel mondo del lavoro, con un'ottica di rilettura e valorizzazione delle esperienze lavorative delle persone che si rivolgono.

IL LABORATORIO TESSERE AMICIZIE

Dopo la pandemia ha aperto le porte anche a persone in grave difficoltà, chiedendo ai volontari uno sforzo relazionale e assistenziale. Attraverso la collaborazione con l'*Accademia di Gallarate*, un Istituto formativo accreditato presso la Regione, ha attivato un corso di riparazione sartoriale utilizzando lo strumento *GOL*, a cui hanno partecipato 5 persone, concludendo la formazione in dicembre con buoni risultati. Vista la riuscita positiva dell'esperienza, a marzo è partito un secondo corso formativo.

NATI PER LEGGERE

NPL promuove la lettura in famiglia nella fascia d'età 0/6. I volontari si recano periodicamente in biblioteca o nei parchi dove leggono buoni libri, ne consegnano e ne consigliano alle famiglie e spiegano l'importanza di questo semplice gesto. Ciò è possibile con il progetto *Leggere non solo in biblioteca*, sostenuto da Fondazione La Sorgente, che prevede anche la realizzazione di piccole *Biblioteche erranti* da collocare presso tutti i luoghi della quotidianità delle famiglie.

MENSA CALDO È MEGLIO

La mensa, avviata nel 2016, è gestita in collaborazione con gli allievi del corso di cucina di *ENAI di Busto Arsizio* e tuttora si avvale della collaborazione di una trentina di volontari, persone di una certa età ma molto volenterose. Per tre giorni alla settimana, vengono offerti pasti caldi a persone bisognose che non hanno una casa e non sanno dove mangiare. La ripresa dell'attività non è stata facile, vista la fragilità di chi la frequenta e che durante il periodo Covid era tornato invisibile.

Concludendo, l'assemblea è stata anche l'occasione per conoscere *CombinAzione*, un'associazione di missionari laici comboniani che gestisce dei piccoli centri accoglienza, i CAS, Centri di Accoglienza Straordinaria a Busto Arsizio.

L'auspicio per il futuro è che la poliedricità di queste presenze si consolidi nelle rispettive sensibilità e si amalgami con l'azione sociale e l'attenzione agli ultimi che caratterizza da sempre le ACLI. •



YOUTH MULTIMEDIA CONTEST '23

5 ISTITUTI COINVOLTI
5 PARTNER DI PROGETTO
6 ASSOCIAZIONI OSPITANTI
10 CLASSI
100 ORE DI FORMAZIONE
150 STUDENTI
880 ORE DI VOLONTARIATO

di **Caterina Santinon**

Questi i numeri della 5° edizione del progetto **Youth Multimedia Contest** promosso dalle ACLI di Varese, in collaborazione con LIBERA Varese, Fondazione Don Milani, Commissione Legalità del Centro Internazionale Insubrico - Università degli Studi dell'Insubria e Fondazione La Sorgente.

Ispirato a Don Lorenzo Milani, il progetto ha l'obiettivo di rileggere e declinare i suoi messaggi e la proposta educativa alla luce dei profondi cambiamenti avvenuti nella società contemporanea. Le attività si sono sviluppate lungo tre assi tematici:

- **CRIMINALITÀ** sviluppato da LIBERA di Varese;
- **COMUNICAZIONE** coordinato da Neoludica GameArtGallery;
- **PROSOCIALITÀ** coordinato e sviluppato dalle ACLI di Varese con l'obiettivo di promuovere la cultura del volontariato tra i giovani.

Partendo da una riflessione sulle principali sfide globali e del contesto internazionale abbiamo guidato i ragazzi alla scoperta di alcune persone che hanno dedicato la loro vita all'impegno sociale

e alla giustizia, come *Don Lorenzo Milani, Don Luigi Ciotti, Gino Strada e Don Maurizio Patriciello*, arrivando poi ad interrogarci sul ruolo che ciascuno di noi può e deve avere come cittadino responsabile. I ragazzi delle superiori hanno sperimentato concretamente ciò attraverso esperienze di volontariato inserite all'interno del **PCTO Percorso per le competenze trasversali e l'orientamento** per alcune associazioni di Varese, le quali hanno colto l'occasione per aprire le proprie porte a questi giovani, per la maggior parte alla loro prima esperienza di volontariato. Ne è nato uno stupendo scambio intergenerazionale, il cui risultato finale ha superato ogni aspettativa: giovani con tanta voglia di fare e capire perché ci siano così tante situazioni di fragilità ed emarginazione di cui prima non sapevano nulla.

Preparare i pasti per la mensa dei poveri gestita dal *Pane di Sant'Antonio* che apre i suoi cancelli ad un centinaio di persone al giorno, sistemare gli scaffali dell'*Emporio della Cooperativa Intrecci* dove si recano le famiglie in difficoltà per fare la spesa, giocare a bocce e fare nuoto con i ragazzi disabili di *ASA - Associazione Sportiva Dilettantistica di ANFFAS*, sistemare vestiti di carnevale per i bambini della *Casa del giocattolo solidale*, trovarsi in mezzo a persone di nazionalità diverse e trasformarsi in insegnanti per la scuola di italiano delle *ACLI*, queste alcune delle attività per le quali i ragazzi si sono messi in gioco.

"Ci siamo sentiti utili, coinvolti, appagati, felici e apprezzati per poco, orgogliosi per la responsabilità che ci era stata data. Abbiamo toccato con mano e visto con i nostri occhi quello che i libri di scuola non raccontano".

"Abbiamo sperimentato la capacità di ascolto, la diversità dei punti di vista, l'accettazione delle differenze, la bellezza di collaborare per uno scopo comune. Abbiamo scoperto situazioni di fragilità della nostra città che non conosceamo".

Ora la sfida come ACLI e come associazioni del territorio sarà raccogliere gli stimoli che i ragazzi ci hanno dato e continuare ad offrire loro occasioni per mettersi in gioco, vivere relazioni significative e di senso, occupare il loro tempo libero con esperienze arricchenti e che possano farli crescere come cittadini consapevoli e responsabili come loro stessi chiedono di fare, occasioni per far sperimentare loro *l'! care* di Don Milani che è una delle lezioni più profonde del grande maestro di cui quest'anno si festeggia il centenario della nascita. •



ORTOTERAPIA: ORTI E NUOVE PRIMAVERE

di **Giorgio Pozzi** / presidente ACLI Terra Varese

L'ortoterapia è una delle espressioni dell'agricoltura bio sociale, un modello di agricoltura che affonda le sue radici in una storia secolare. Nacque nel 1600 quando ai pazienti meno abbienti non in grado di pagare veniva chiesto di prendersi cura, durante il ricovero, del giardino dell'ospedale. I medici constatarono con stupore che questi guarivano più in fretta rispetto ai pazienti più ricchi ospedalizzati e così iniziarono a sviluppare un iter terapeutico. In Inghilterra, nel dopoguerra, gli ex soldati riacquistavano salute, capacità motorie, stabilità mentale e gioia di vivere proprio attraverso il contatto con la natura.

Tutti noi conosciamo l'influsso benefico che può trasmetterci una semplice passeggiata al parco quando siamo stanchi o stressati. Il semplice contatto con l'ambiente, i profumi, i suoni, i colori, riesce ad avere un'influenza positiva sull'umore. Alla luce di ciò, si può ben capire come un rapporto attivo con la natura possa favorire e amplificare le naturali proprietà terapeutiche degli spazi verdi.

GLI OBIETTIVI

Curare particolari patologie, disabilità, stress, depressione, ansia, Alzheimer: questo l'obiettivo dei cosiddetti *giardini terapeutici*, spazi comuni dove si ritrova la fiducia in se stessi, la voglia di lavorare e di creare tramite la cura di un essere vivente. Un'attività che deve coinvolgere, attraverso un programma di obiettivi mirati, tutto il personale sanitario specializzato e le famiglie dei pazienti. Spesso le attività sono

svolte attraverso attività di gruppo, che possono infatti facilitare la socializzazione, combattendo il senso di isolamento e di inutilità personale tipici di queste condizioni. Inoltre, il seppur limitato sforzo fisico esercitato durante la terapia è utile nei casi di astenia o nelle convalescenze.

Il pollice verde fa quindi bene alla salute. Basta poco: terra, semi, vasetti, materiale riciclato, per creare un ambiente unico che oltre a dare sfogo alla nostra creatività rappresenta un'esperienza multisensoriale benefica per corpo e mente.

ATTIVITÀ TERAPEUTICHE E BENEFICI

Naturalmente l'ortoterapia costituisce uno strumento in più che va ad integrare il percorso sanitario dei pazienti, senza controindicazioni, ma con numerosi effetti positivi. Sviluppare la motricità fine stimolando movimento, coordinamento, l'incremento della forza e della resistenza. Migliora la memoria, permette l'acquisizione di nozioni spazio-temporali e la percezione della ciclicità di stagioni e tempi di semina e raccolto. Operazioni che rafforzano la sfera cognitiva stimolando concentrazione, capacità logiche, memoria, incrementando anche l'autostima.

In Italia è attiva dal 2014 *AsslOrt - Associazione Italiana Ortoterapia* a cui ACLI Terra Varese aderisce in provincia attraverso due significative esperienze, quella di *Dikuntu ADV* di Cocquio Trevisago con la *Fondazione Sacra Famiglia* e quella di *Semplice Terra* a Saronno con la *Fondazione Daimon*, per allievi con bisogni educativi speciali BES. •

FRACTIO PANIS 2023

di **Ruffino Selmi**

SABATO 4 MARZO HA PRESO AVVIO IL NUOVO PERCORSO DELLA FRACTIO PANIS, STRUTTURATO IN 10 INCONTRI SUL TEMA DEL POTERE.

Lo scorso 4 marzo ha preso avvio il nuovo ciclo Fractio Panis *"Cosa possiamo fare noi? Una domanda contro le idolatrie del potere"*, che quest'anno sarà ospitato a Villa Cagnola - Gazzada Schianno (un sabato al mese a partire dalle ore 19:00) e seguito da un piacevole momento di convivialità a conclusione di ciascun incontro: un'occasione per stare insieme, dialogare, conoscersi, un'esperienza che ha sempre caratterizzato gli incontri della Fractio.

Un elemento innovativo del ciclo 2023 è l'inserimento di nuovi relatori accanto a quelli che storicamente da anni ci accompagnano. Oltre a Luca Fallica e Luca Moscatelli gli altri relatori saranno:

Beatrice Cristalli, Consulente editoriale, formatrice e linguista.

Lidia Maggi, Pastora Battista, ministero biblico itinerante.

Luca Moscatelli, Biblista e collaboratore del Servizio per la catechesi della Diocesi Ambrosiana.

Silvano Petrosino, Professore di Filosofia morale e di Filosofia della comunicazione presso l'Università Cattolica di Milano.

Angelo Reginato, Pastore battista, laureato in teologia biblica.

Giuliano Zanchi, Direttore scientifico Fondazione Adriano Bernareggi, Direttore della Rivista del Clero Italiano.



ACLI
PROVINCIALI
DI VARESE ASD



SPAZIO
ASMARA



VILLA
CAGNOLA
GAZZADA
ISTITUTO SERVIZIO
DI COCCIA ALBERTO
BERTO PRIGIOLI

FRACTIO PANIS CICLO 2023
COSA POSSIAMO FARE, NOI?

**UNA DOMANDA CONTRO
LE IDOLATRIE DEL POTERE**



Il ciclo di incontri, promosso dalle *ACLI provinciali di Varese* in collaborazione con *Comunità Monastica Santissima Trinità di Dumenza*, *Chiesa Battista di Varese*, *Spazio Asmara* di Busto Arsizio, *Decapoli*, *Villa Cagnola di Gazzada*, affronta il tema del potere. Questo è uno dei temi che accompagna la storia dell'uomo fin dalle sue origini, coinvolge le relazioni a partire da quelle più strette, familiari, quelle tra marito e moglie, tra genitori e figli, tra fratelli, per allargarsi alle forme sempre più strutturate dell'organizzazione della vita sociale e della convivenza civile, è trasversale alle culture e alle religioni.

Il percorso è strutturato su sei approfondimenti biblici che spaziano dalle prime pagine della Bibbia fino al testo dell'Apocalisse. Questi i temi:

- il patriarcato, con particolare riferimento alla storia di Abramo e di Sara, sua moglie;
- le insidie del potere, con ampi riferimenti al regno di Davide;
- lo scontro salvifico con il potere, vissuto da Gesù;
- l'idolatria e le sue insidie, con riferimenti alle pagine dell'Apocalisse;
- l'esperienza delle prime comunità cristiane: una vita nuova
- l'insegnamento di san Paolo: vivere da sorelle e fratelli.

I sei incontri sono integrati da quattro incontri tematici che declinano il tema del potere con problematiche che animano il dibattito non solo religioso, ma anche culturale, sociale e politico dei nostri tempi:

- il potere delle parole;
- il clericalismo e il potere;
- l'idolatria del potere;
- donne e potere.

La partecipazione è libera e l'invito è rivolto a tutti coloro che sono interessati al tema.

Il calendario completo del ciclo e le registrazioni degli incontri sono disponibili sul sito:

www.aclivarese.org/fractio-panis

DAI CIRCOLI

INIZIATIVE, EVENTI E RICORDI DEI CIRCOLI
ACLI DELLA PROVINCIA DI VARESE

UN POSTO NEL MONDO Tutti al cinema!



Tra novembre e dicembre si è svolta la rassegna cinematografica *Un posto nel mondo*, appuntamento fisso col pubblico cinefilo della nostra provincia. Organizzata da FilmStudio90, la rassegna affronta problematiche quali il mondo del lavoro, l'integrazione sociale, il cambio di stili di vita, la vita ai margini della società civile.

Quest'anno hanno aderito i circoli di *Cassano M., Castellanza, Castelveccana, Curiglia, Madonna Regina di Busto Arsizio, Orago e Besnate, Quinzano e Uboldo* ed una buona affluenza di pubblico è stata registrata dalla piccola sala del circolo, alle sale cinematografiche con oltre 450 partecipanti.

Momenti di riflessione e di scambio di opinioni sono stati aperti al termine delle proiezioni, per cercare di dare ancora più un senso a quanto appena detto. Momenti di aggregazione e discussione sul mondo in cui viviamo e tutte le sue contraddizioni. Nel corso del mese di maggio si terrà la rassegna cinematografica *di Terra e di Cielo* di cui parleremo nel prossimo numero del giornale ACLI Varese. Alla prossima! •

CIRCOLO ACLI PRENDIAMOCI CURA

Riprendono le gite alla scoperta delle bellezze d'Italia.

Dopo due anni di inattività il circolo ACLI *Prendiamoci cura* ha finalmente potuto riorganizzare delle gite alla scoperta delle bellezze d'Italia.

Offrire agli assistenti familiari la possibilità di ritrovarsi proponendo loro momenti da trascorrere in allegria e compagnia all'insegna dell'arte e della cultura, costituisce una priorità tra le attività da noi proposte.

Abbiamo così organizzato una prima visita guidata alla magnifica città di Lodi dove Nancy, la nostra guida, ha illustrato la storia del *Castello Visconteo* e del *Duomo*, edificio più antico della città risalente al 1284, di *Piazza della Vittoria* e dei suoi porticati, delle *Chiese di San Rocco e San Francesco*, per concludere con *Piazza Mercato e Palazzo Broletto*.

Salutata Nancy, la giornata è proseguita con un buon pranzo in agriturismo e la visita della cantina sociale dove sono state illustrate le tecniche di produzione del vino di alta qualità.

La seconda gita è stata proposta in occasione dei *mercatini di Natale a Santa Maria Maggiore in Val Vigezzo* dove abbiamo avuto l'opportunità di ammirare meravigliosi lavori artigianali, ci siamo recati al museo dello Spazzacamino senza dimenticare il bellissimo paesaggio, in quell'occasione innevato!

Dopo la pausa pranzo, nel pomeriggio abbiamo visitato la *Basilica della Beata Vergine del Sangue* di Re il cui edificio è costituito da due diverse Chiese di epoche diverse incorporate tra di loro: la più antica risalente al 1600, la più recente, la *Grandiosa Basilica*, alla metà del XX secolo.

Il *Santuario*, oltre che per la sua particolare architettura, riunisce numerosi fedeli in quanto luogo di un episodio miracoloso riguardante un'icona della Vergine Maria. Nel 1494 un tal Giovanni Zucono di Villette, in preda alla rabbia per aver perso al gioco, scagliò una pietra su un piccolo affresco della *Madonna del Latte* presente sulla facciata della vecchia chiesa. La mattina dopo dei passanti si accorsero che l'affresco iniziava a sanguinare.

• di **Giovanna Lumiera**



CIRCOLO ACLI DI CASTELLANZA

Martedì 14 marzo la Biblioteca di Castellanza ha ospitato un incontro organizzato da LIBERA e dal circolo ACLI in vista della XXVIII Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie del 21 marzo. Durante la serata sono state illustrate esperienze improntate alla lotta alla mafia in tutti i suoi sviluppi ed è stata data parola a due associazioni locali alle quali sono stati affidati beni confiscati.

OFFICINA CASONA, si occupa di persone in difficoltà, gli "scappati di casa", è così che si chiamano affettuosamente tra loro, i quali grazie all'impegno dell'associazione, trovano o ritrovano serenità nella vita.

AUSER, si occupa dei bisogni degli anziani con difficoltà di spostamento verso i centri della salute o a fare la spesa.

Anche se il tema della lotta alle mafie sembra uscito dalle agende giornalistiche e di Governo, ciò non significa che si sia indebolito, anzi. L'attenzione non va mai abbassata. •

CIRCOLO ACLI SS. APOSTOLI DI BUSTO A.

Attent* a come parli!

Mercoledì 15 marzo il Circolo ACLI SS. Apostoli di Busto Arsizio ha organizzato un momento di confronto tra i ragazzi e ragazze che frequentano l'oratorio e l'Associazione SiCura sul tema della comunicazione verbale e della sua importanza nella vita di tutti i giorni.

"Senza rendercene conto, di frequente utilizziamo le parole in modo inappropriato, facendole risultare come lame che feriscono, per questo è indispensabile imparare a comunicare in modo corretto. Spesso una comunicazione violenta, avversa e mal pensata è alla base delle violenze domestiche che negli ultimi tempi hanno visto un aumento considerevole nelle statistiche."

SiCura da anni si occupa di prevenire e contrastare qualsiasi forma di violenza, rivolgendosi a chiunque abbia subito una violenza, fisica o psicologica e necessita di supporto, offerto gratuitamente da volontari e professionisti (legali, psicoterapeuti, psicologi).

All'interno dell'oratorio di SS. Apostoli ogni mercoledì una trentina di giovani tra i 12 e i 16 anni incontra degli educatori per percorsi di orientamento sociale. Il circolo ha avuto così l'idea di mettere in contatto le due realtà, con l'intuizione che proprio i giovani sono i primi veicoli e vittime del linguaggio che da adulti li porterà a comportamenti più o meno adeguati nei rapporti familiari.

Oltre ai ragazzi e agli educatori, alla serata ha partecipato un buon numero di persone, le quali per un paio d'ore sono state coinvolte nell'esprimere le loro curiosità e perplessità sul tema, prendendo spunto da alcuni passi del libro *Attent* a come parli!* che raccoglie l'esperienza e le testimonianze dello staff di SiCura: Anna Laghi - Presidente, Serena Mottura - psicoterapeuta, Stefania Passiu e Milena Ruffini - legali.

A chiusura della serata il Presidente di circolo, Ignazio Brambilla Pisoni, ha speso parole di incoraggiamento con l'augurio che l'iniziativa possa essere riproposta in altri circoli ACLI della provincia.

PER APPROFONDIMENTI: www.associazionesicura.it •

di **Roberto Andervill**

CIRCOLO ACLI DI CASSANO MAGNAGO

Little free library: una casetta per condividere i libri che amiamo.

Prendi un libro, riporta un libro: è racchiusa in una frase l'intera filosofia alla base di una Little Free Library, una mini-biblioteca fondata sulla condivisione dei libri e alla cui creazione e gestione partecipano tutti gli utenti, dove chiunque può prendere in prestito un libro lasciandone eventualmente un altro, nell'ottica della condivisione della conoscenza e dei suoi strumenti primari: i libri.

L'iniziativa nasce in America nel 2009. Un signore, in ricordo della madre amante della lettura, mette a disposizione i suoi libri in una casetta di legno davanti a casa, lasciando che la gente li prenda, tenendoli o riportandoli una volta letti. In pochi anni l'iniziativa si diffonde in tutto il mondo e in Italia approda nel 2012.

Il nostro circolo ha inaugurato il 18 dicembre scorso la casetta costruita dal socio "artigiano" Angelo Scandroglio che ringraziamo per l'ottimo lavoro. La struttura a tre ripiani (dal basso verso l'alto: per bambini, per ragazzi e per adulti) è stata collocata nel cortile del circolo e ha già visto l'interesse da parte di alcuni utenti e passanti! •



di **Giuseppe Banfi**



COORDINAMENTO DONNE ACLI

Educare oggi: difficoltà e potenzialità in una società complessa

L'attività del Coordinamento Donne ACLI risponde alla esigenza di essere sempre dalla parte della gente nella complessità dei bisogni e in stretto rapporto con il contesto in cui si vive e opera: la lettera A del nostro acronimo ACLI indica proprio la molteplicità delle associazioni, cioè degli ambiti di volontariato che l'eterogeneità del nostro mondo postula.

Quest'anno abbiamo investito tempo e risorse su iniziative legate a tematiche di più ampio respiro rispetto al solito, come problematiche di genere, lavoro, famiglia, sensi di colpa e per l'ultima iniziativa abbiamo scelto di proporre un argomento molto impegnativo e di difficile attuazione in una società come la nostra, che sembra aver smarrito i cardini e linee guida comuni: **l'educazione**.

Viviamo in una società complessa dove educare i figli costituisce veramente un compito difficile, molto più di quanto lo fosse in passato. Il potersi confrontare circa le problematiche più comuni e complesse grazie all'aiuto di una persona competente con una formazione professionale ed una esperienza lavorativa di tutto rispetto è stato, a nostro parere, una grossa opportunità. Così giovedì 9 marzo scorso presso le ACLI di Gallarate la psicologa **Chiara Bertinotti** ha condotto l'incontro "Educare oggi: difficoltà e potenzialità in una società complessa" e guidato riflessioni e discussioni in maniera chiara e competente, anche alla luce delle sue esperienze professionali. Ne è scaturito un contributo ricco di dati e fatti, spesso problematici, un'occasione per dare risposte ad educatori, genitori ed insegnanti presenti che quotidianamente si ritrovano a dover cercare soluzioni per problemi e richieste.

Nei prossimi mesi continueremo a rilevare, discutere e progettare nell'ottica del proporre momenti di incontro e condivisione non solo il 25 novembre e l'8 marzo, ma ogni giorno dalla parte della gente e in quanto Coordinamento Donne ACLI: dalla parte delle donne. •

di **Luciana Sanarico**

IN RICORDO DI: SERGIO CERUTTI

Il circolo ACLI di Cardano al Campo ricorda il caro amico Sergio. Consigliere di circolo negli anni '70. Successivamente è stato anche presidente del circolo. •

di *Italo Balzanelli*



IN RICORDO DI: GRAZIELLA FOSSA

Con grande dispiacere e tristezza Graziella Fossa ci ha lasciati. Con lei il circolo ACLI "Mario Rimoldi" di Cassano Magnago perde una fedele socia, una storica collaboratrice, una convinta aclista. •

di *Maurizio Toniato*

FOTO CLUB VARESE APS

1° concorso fotografico nazionale Città di Varese

Sono 1005 le fotografie che hanno partecipato al 1° concorso fotografico nazionale **Città di Varese** organizzato da Foto Club Varese APS con il patrocinio del Comune di Varese, dell'Università dell'Insubria, di ACLI Arte e Spettacolo Varese e di Unione Italiana Fotoamatori.

PRIMI CLASSIFICATI PER LE SEZIONI IN GARA:

Sez. Colore - **La poesia dei piedi** di Maria Teresa Carniti (Crema)

Sez. Bianco Nero - **A piedi scalzi** di Eduardo Gentile (Sulmona)

Sez. Natura - **Bigtheeth** di Umberto Deramo (Sulmona)

La mostra delle fotografie vincenti e segnalate è stata esposta dal 14 al 16 aprile scorso presso la sala espositiva ACLI di via Speri della Chiesa Jemoli n.9 a Varese durante l'evento **Fotograficamente**. •



di **Giuseppe Di Cerbo**

PROPOSTE RISERVATE AI SOCI

C.T. ACLI di Cassano Magnago



OLANDA E FIANDRE

Gli affascinanti mulini a vento e i campi di tulipani: vere opere d'arte.

dal 29 maggio al 4 giugno a partire da **1525€**

La quota comprende viaggio in Pullman GT, sistemazione in hotel a *** e **** con trattamento di pensione completa e bevande ai pasti, visite guidate, accompagnatore, assicurazione.

SABBIONETA

*Alla corte dei duchi...e non solo!
La città ideale di Vespasiano Gonzaga.*

domenica 18 giugno quota di iscrizione **90€**

Uno dei borghi più belli d'Italia, patrimonio dell'umanità dell'UNESCO, bandiera arancione del Touring Club Italiano.



ISOLA D'ELBA

Uappala Hotel Lacona ****

dal 23 al 30 luglio a partire da **1120€**

L'hotel Uappala si trova al centro del Golfo di Lacona, una tra le spiagge più belle dell'Isola d'Elba incastonata tra il meraviglioso azzurro del mare e il rigoglioso verde delle colline, completamente immerso in un parco di pini.

C.T. ACLI Cassano Magnago

lunedì 14:00 - 17:00 e giovedì 9:00 alle 11:30.

via XXIV maggio n.1 - 21012 Cassano Magnago

tel. 0331.1587023 / cel. 338.2516312

RACCONIGI

Marchesi, re e cicogne.

domenica 21 maggio

a partire da **90€**

Gita al castello reale di Racconigi e all'Oasi LIPU Centro cicogne e anatidi.

La quota comprende viaggio, ingressi, visita guidata del castello e pranzo.



VALEGGIO SUL MINCIO

Castelli, mulini, borghi medioevali, giardini

domenica 9 luglio

quota di iscrizione **70€**

Questo piccolo villaggio, caratterizzato da antiche fortificazioni medioevali, dopo secoli conserva ancora intatto il suo fascino dato dall'armonico rapporto tra storia e natura.

CAMPITELLO DI FASSA

Hotel club Diamant ****

dal 27 agosto al 3 settembre

a partire da **785€**

1.448 metri s.l.m.

C.T. ACLI di Gallarate



C.T. ACLI Gallarate

martedì 14:30 - 17:30 e giovedì 9:30 - 12:30

via Agnelli n.33 - 21013 Gallarate

tel. 0331.776395 / email: ctagallarate@aclivarese.it

f CTA "Luigi Rimoldi" Gallarate

CERCHIAMO VOLONTARI!

Vorresti svolgere un'attività di volontariato organizzando viaggi e gite per il CTA ACLI di Gallarate? Bene! Contattaci per ricevere maggiori dettagli.

FRIULI

"Terra di Mezzo" dai mille colori.

dall'11 al 14 maggio | a partire da **640€**

La quota comprende viaggio in pullman GT, sistemazione in hotel **** a Lignano Sabbiadoro a soli 100m dalla spiaggia con trattamento di mezza pensione in camere doppie con servizi privati e balcone, pranzi in ristorante con bevande incluse, guida, assicurazione medico/bagaglio.

CINQUE TERRE & GARFAGNANA

Da Forte dei Marmi verso i borghi del Levante ligure e Garfagnana tra borghi medievali ed imponenti fortezze.

dal 12 al 14 maggio | a partire da **510€**

La quota comprende viaggio in pullman GT, sistemazione in hotel **** a Forte dei Marmi con trattamento di pensione completa con bevande incluse, guide, treno La Spezia/Vernazza e Vernazza/Monterosso, battello Monterosso/La Spezia, auricolari, accompagnatore, assicurazione medico/bagaglio.



PUGLIA E BASILICATA

La tua estate in Masseria

luglio / agosto | a partire da **760€**

La quota comprende viaggio in aereo, bus in loco per trasferimenti, visite ed escursioni, guida. Sistemazione in Masseria ****, pranzi con menu tipico, bevande a tutti i pasti. Degustazione pane di Altamura e di vini salentini. Accompagnatore, auricolari, assicurazione medico/bagaglio con copertura Cover Stay.

UMBRIA

La storia e le tradizioni di uno dei luoghi più magici del mondo.

dall'11 al 16 maggio | a partire da **750€**

La quota comprende viaggio in pullman GT, sistemazione in hotel *** sul Lago Trasimeno con trattamento di mezza pensione in hotel e pranzi in ristorante con bevande incluse, guida, auricolari, ingressi, accompagnatore e assicurazione medico/bagaglio.



ANDALUSIA

Malaga, Siviglia, Cordoba, Granada.

dal 1 al 22 settembre | a partire da **1.490€**

La quota comprende viaggio in aereo con bagaglio da 15kg, trasferimenti in bus per visite, escursioni e aeroporto, sistemazione in hotel a *** e **** in camere doppie con servizi privati con trattamento di pensione completa, guide, visite ed ingressi, auricolari, assicurazione medico bagaglio e cover stay.



C.T. ACLI di Varese



SOGGIORNI MONTANI

Val di Fassa, Soraga

Hotel Villa Ombretta a partire da **59€** al gg.

Possibilità di soggiorni settimanali o con formula "long week-end" di minimo tre giorni.

PUGLIA & BASILICATA

Bari vecchia, Castellaneta, Matera, Alberobello

dal 10 al 17 settembre a partire da **1.260€**

La quota comprende viaggio in aereo, sistemazione presso l'hotel Ticho's Hotel **** a Castellaneta Marina (TA) con trattamento di pensione completa, animazione soft, spiaggia Bandiera Blu 2022, escursioni, accompagnatore, assicurazione.



PINZOLO

Hotel Canada ****

dal 18 giugno al 2 luglio a partire da **1.130€**

Situata in Val Rendena, Pinzolo è la destinazione ideale per adulti e bambini amanti della montagna, delle escursioni e del relax. La quota comprende viaggio A/R in bus GT, pensione completa con bevande, ingresso al centro benessere, assistenza, assicurazione.

C.T. ACLI Varese

lunedì e giovedì dalle 9:00 - 13:00

via Speri Della Chiesa n.9 - 21100 Varese

tel. 0332.281204 int. 257 / email: cta@aclivarese.it

CTA Varese - Turismo sociale



SOGGIORNI MARITTIMI

ALBENGA (SV)

Casa per ferie XXV aprile

ARMA DI TAGGIA (IM)

Villa Sacra Famiglia

DIANO MARINA (IM)

Villa Gioiosa

SOGGIORNI TERMALI

ABANO TERME (PD)

Hotel terme al sole ***

ISCHIA PORTO (NA)

Hotel Hermitage & Park ****

LACCO AMENO (NA)

Albergo Terme San Lorenzo ****

Albergo Terme Villa Svizzera ****



Offerte valide per CTA Gallarate e CTA Varese

PER MAGGIORI INFORMAZIONI: www.aclivarese.org/ctacli

Si ricorda che i soggiorni sono riservati ai soci C.T.A. (Centro Turistico ACLI). Il costo della tessera per il 2023 è di € 13 (con validità dal 1 dicembre 2022 al 30 novembre 2023), mentre i tesserati ACLI devono richiedere l'opzione C.T.A. del costo di € 5. Infine, per quanto concerne coloro che hanno sottoscritto la delega FAP sulla pensione, il costo dell'opzione non sarà da addebitare al socio ma sarà a carico della FAP. La tessera comprende l'assistenza sanitaria Mondial Assistance.

MOSTRE • LIBRI • FILM

di Federica Vada



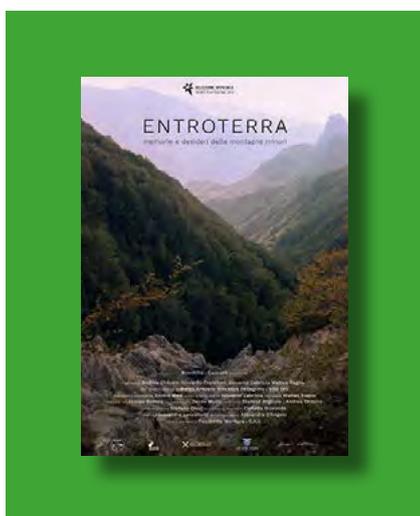
TITOLO: GHOSTS	
DOVE: VIA COLA DI RIENZO 42 - VARESE	QUANDO: FINO AL 18 GIUGNO
ORARI: DA MARTEDÌ A DOMENICA 9:30-12:30 / 14:00-18:00	
INGRESSO: INTERO 5€, RIDOTTO 3€	
INFO: www.museivarese.it	

Al *Castello di Masnago* di Varese è allestita fino al prossimo 18 giugno la mostra fotografica **GHOSTS**, del fotografo varesino Alberto Bortoluzzi. In esposizione gli scatti realizzati negli anni novanta alle erosioni granitiche della Gallura e del Parco Marino delle Bocche di Bonifacio tra Sardegna e Corsica, dove queste rocce assumono forme di incredibile bellezza. Sono previste due visite guidate gratuite il 7 maggio e il 4 giugno alle ore 11:00.



TITOLO: IL CLUB DEI DELITTI DEL GIOVEDÌ		
AUTORE: RICHARD OSMAN	EDITORE: FELTRINELLI	
GENERE: NARRATIVA GIALLA	PREZZO: 12€	PAGINE: 384

Kent, Gran Bretagna. In una tranquilla e lussuosa casa di riposo quattro improbabili amici si incontrano una volta alla settimana per indagare sui casi di omicidi irrisolti. Elizabeth, Joyce, Ibrahim e Ron, tra calici di vino e torte, studiano i fascicoli della polizia segretamente acquisiti dalla leader del gruppo, Elizabeth. Quando un brutale omicidio ha luogo proprio sulla loro soglia di casa, il club si ritrova nel bel mezzo del primo caso in diretta. I quattro saranno pure degli ottantenni, tuttavia hanno ancora qualche asso nella manica: raccolgono informazioni e si inseriscono nelle indagini ufficiali con stratagemmi sorprendenti, che superano spesso il confine della legalità.



TITOLO: ENTROTERRA. MEMORIE E DESIDERI DELLE MONTAGNE MINORI		
REGIA: ANDREA CHILOIRO, RICCARDO FRANCHINI, GIOVANNI LABRIOLA		
GENERE: DOCUMENTARIO	ANNO: 2018	DURATA: 58'

Sono centinaia i paesi, le borgate e le frazioni abbandonate sparse lungo la dorsale appenninica. Sono traccia sul territorio della marginalità delle aree interne e insieme simbolo dei cortocircuiti di univoci modelli di sviluppo che spesso conducono altrove chi vi abitava. Oggi, tuttavia, queste montagne sono ancora vissute e questo film-documentario prova a ricostruirne i processi di spopolamento. Dall'Emilia alla Calabria, dalla Campania all'Abruzzo, storie, luoghi e personaggi si intrecciano in un'unica voce appenninica, dove eventi e tendenze affini uniscono territori anche molto distanti fra loro, immaginando nuove prospettive e possibili radicamenti in alta quota.

NEWS



Infortunio sul lavoro?

Cosa fare per ottenere il giusto indennizzo



**Patronato
Acli**

Per i servizi sociali dei lavoratori e dei cittadini

LAVORO E SALUTE



LAVORO
E SALUTE

Un servizio di assistenza e tutela medico legale.

A chi ha subito un infortunio sul lavoro.

A chi ritiene di aver contratto una malattia professionale.

A chi vuole ottenere da INAIL ciò che gli spetta di diritto.

A chi cerca assistenza medico legale per il riconoscimento del suo caso.

A chi chiede il giusto indennizzo economico per il danno subito.

In tutti i momenti della tua vita, anche in quelli più difficili, puoi sempre contare su di noi.

CONSULENTI PER PASSIONE!

CONTATTACI:

📞 **378.3018042** - WHATSAPP

📞 **0332.287393** - NUMERO UNICO PROVINCIALE

📧 **patronato@aclivarese.it**

 **Patronato
Acli**

Per i servizi sociali dei lavoratori e dei cittadini



SPORTELLO COLF & BADANTI

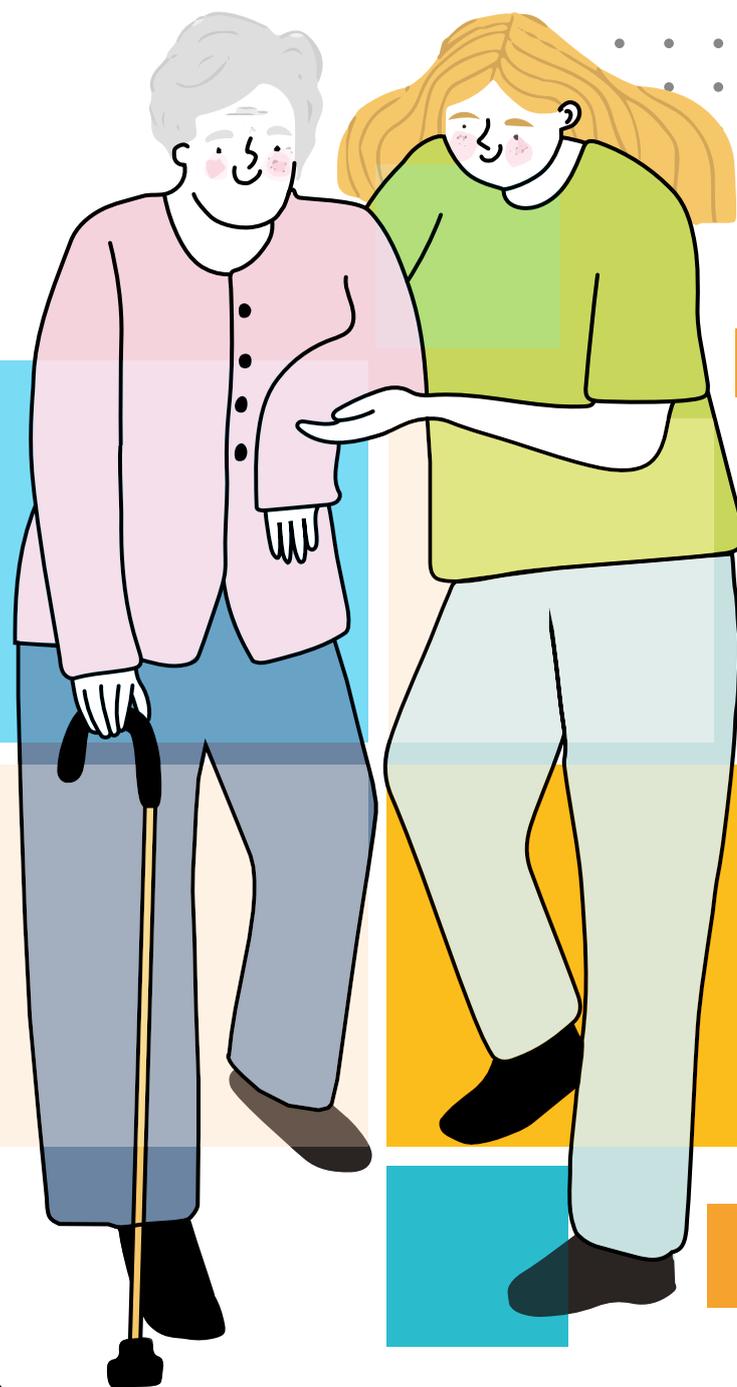


CAF ACLI



**TI ASSISTIAMO
A 360°!**

SAF ACLI Varese S.R.L.
offre servizi specifici
sul fronte del lavoro
domestico volti alla
regolamentazione del
rapporto professionale.



PER MAGGIORI INFORMAZIONI CONTATTACI!

INFO LINE

0332.497035

E-MAIL

aclicolf@aclivarese.it

www.aclivarese.it/lavorodomestico

